



Piano Triennale Offerta Formativa

GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 18 del 21/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2020 con delibera n. 59

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui originaria definizione è contenuta nell' art. 3 comma 1 del DPR n. 275/99, Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, e nella successiva modifica ed integrazione apportata dalla formulazione contenuta nel comma 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015, è da intendersi quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma anche programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono.

E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. La progettazione viene esplicitata attraverso l'individuazione di obiettivi e percorsi specifici e/o integrati e la programmazione di interventi didattici curricolari ed extracurricolari.

La logica che sottende il nostro P.T.O.F. è quella dell'unitarietà e dell'integrazione.

La Direzione Didattica Statale Gragnano 2 "Oreste Lizzadri" è costituita da vari plessi dislocati in zone contigue della città, ma diverse per conformazione geografica e per struttura sociale. Da indagini effettuate sul contesto socio-economico, emerge un quadro non omogeneo, spesso differente da classe a classe. La situazione generale rispecchia quella nazionale con un'infanzia inserita in famiglie mononucleari e/o in famiglie allargate. La scuola rappresenta per le famiglie un solido contesto di crescita, di confronto e di collaborazione. Dai monitoraggi effettuati per l'autovalutazione d'istituto si evince che la scuola, attraverso le

attività curricolari ed extracurricolari, offre ai bambini svariate ed incisive opportunità per lo sviluppo di buone capacità relazionali, linguistiche, logico-matematiche e scientifiche. Inoltre, attraverso attività di potenziamento e di interventi individualizzati e personalizzati, la scuola favorisce la piena inclusione di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli che risentono di svantaggio socio-economico-linguistico-culturale.

La Direzione Didattica Statale Gragnano 2 "Oreste Lizzadri" nasce nell'anno scolastico 1963/64 come "2 Circolo Didattico di Gragnano" con vari plessi distaccati in zone periferiche, sistemati in edifici di vecchia costruzione. Nel corso degli anni alcuni di questi plessi (Iuvani, Castello, Sigliano, San Nicola dei Miri, Via Vittorio Veneto, 175) sono stati accorpati a quelli più estesi per evitare isolamenti non sempre produttivi. Oggi l'istituzione è costituita dal plesso centrale, Via Vittorio Veneto, dal plesso di Aurano, dal plesso di Caprile (momentaneamente chiuso) e dal plesso di Via Lamma. Attraverso un percorso di intitolazione cominciato nell'a.s. 2015-16, la scuola ha acquisito la sua attuale denominazione -Direzione Didattica Statale Gragnano 2 "Oreste Lizzadri" - nel 2018 con il decretoUSR per la Campania n. 27708 del 16 novembre 2018 e con la cerimonia di intitolazione avvenuta il 6 dicembre 2018.

Il contesto in cui operano i plessi di Via Vittorio Veneto e Via Lamma ha una struttura sociale più varia, c'è maggiore mobilità e le attività economiche sono legate al commercio, all'artigianato e a piccole industrie a conduzione familiare.

L'ambiente delle periferie di Aurano e Caprile è caratterizzato da economia artigianale ed agricola, ma anche da pendolarismo lavorativo e stagionale. In tutto il territorio si sta sviluppando la ristorazione e piccole aziende di agriturismo.

La vita sociale della comunità appare nel suo insieme non molto ricca per la scarsità di luoghi, strutture ed infrastrutture, nonché di spazi culturali e ricreativi di rilievo. Malgrado la presenza di innumerevoli associazioni ed istituzioni, il territorio non offre stimoli di grande portata sul piano culturale e questo rende difficile costruire e condividere un "progetto" culturale in grado di armonizzare idee, competenze e risorse. La scuola e la parrocchia continuano ad essere i luoghi privilegiati per l'accoglienza e l'aggregazione dei bambini e delle loro famiglie e, quindi, punti di riferimento sicuri per il territorio.

La popolazione scolastica della Direzione Didattica Statale Gragnano 2 risulta piuttosto variegata: accanto a studenti provenienti da famiglie benestanti, c'è una grande percentuale di bambini provenienti da famiglie disagiate, di alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di alunni autistici, nonché di alunni caratterizzati da difficoltà relazionali, sociali, culturali.

La scuola presta grande attenzione a questi alunni e alle loro famiglie, per sostenerli e guidarli in una maggiore integrazione nella vita quotidiana e nell'interazione con il territorio. Con l'intento di costruire legami di continuità e di coerenza, onde incidere in modo significativo sull'azione formativa degli alunni, la scuola - anche facendo tesoro della disponibilità delle associazioni culturali del territorio tese a promuovere iniziative con intenti e fini comuni - è impegnata in un continuo processo di ricerca-azione volto al miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso processi di progettazione - programmazione - erogazione e valutazione delle attività promosse. Molte delle associazioni presenti sul territorio concorrono fattivamente alla realizzazione dei vari progetti programmati nel PTOF e alla creazione di un sistema di *governance* territoriale attraverso la stipula di reti e partenariati:

- rete con il C.T.I. (Centro Territoriale per l'inclusione) "E. Borrelli" di S. Maria la Carità che, nel garantire il *trait d'union* con il C.T.S. (Centro Territoriale di Supporto), offre iniziative ed opportunità agli alunni e ai docenti che ne fanno parte, quali ausili, attività curriculari ed extracurriculari, seminari, corsi di formazione, approfondimenti, analisi e confronto di buone pratiche;
- rete con il C.D. " E. De Filippo " di S.Maria la Carità per l'elaborazione di protocolli d'intervento, la collaborazione e la condivisione di strumenti tecnologici di buone pratiche;
- protocollo di intesa con l'Istituto paritario 'Vincenzo D'Amato' per la condivisione di scelte educative per migliorare l'offerta formativa;
- protocollo di intesa con il Centro Sportivo 'G. Moscati' per la maturazione complessiva del bambino e la presa di coscienza di valore del corpo;
- protocollo d'intesa con il laboratorio teatrale 'Il sotterraneo' per la promozione e diffusione

della cultura teatrale;

-protocollo di intesa con l'associazione 'FIDAPA' per il rafforzamento della funzione culturale, sociale e civile della scuola nell'azione educativa alla cittadinanza attiva,

-protocollo di intesa con l'associazione 'ANDI' per lo svolgimento a livello scolastico di interventi di educazione e promozione della salute;

-protocollo di intesa con l'associazione 'Lions' per la sensibilizzazione degli alunni sui temi della legalità e dei diritti;

-protocollo di intesa con l'associazione "Centro, cultura e storia di Gragnano e Monti Lattari Alfonso Maria Di Nola" per il rafforzamento della funzione culturale, sociale e civile della scuola nell'azione educativa alla cittadinanza attiva;

-protocollo di intesa con la Polizia Municipale di Gragnano per l'educazione al rispetto delle norme di sicurezza e di convivenza civile;

-protocollo di intesa con l'associazione Pro Loco "Gragnano dalla Valle dei Mulini alla Città della Pasta" per la conoscenza e la valorizzazione delle risorse naturalistico, ambientali, culturali, storiche e turistiche del territorio;

-protocollo di intesa con l'associazione Ecologica Culturale Protezione Verde "Pro Natura - ONLUS" per l'educazione al rispetto dell'ambiente per lo sviluppo ecosostenibile;

-protocollo di intesa con l'UNICEF per lo sviluppo nel fanciullo del rispetto dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sanciti dalla " Convenzione Internazionale"

-protocollo di intesa con l'associazione 'Combattenti di Gragnano' per lo sviluppo del rapporto con il passato, per promuovere nel bambino il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi (tradizioni, ricordi, memorie, racconti);

-protocollo di intesa con l'associazione "Anni d'argento" per la realizzazione del progetto di educazione alla salute con le "campagne di sensibilizzazione alla prevenzione", nonché per l'organizzazione di moduli didattici tematici;

-protocollo di intesa con la "Lega Navale" per l'educazione al rispetto dell'ambiente marino e

delle acque;

-protocollo di intesa con l' ISZMP "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici" per il riconoscimento delle esigenze del proprio corpo e l'individuazione di un' alimentazione adeguata alla propria crescita, scoprendo la funzione dei vari alimenti.

-protocollo di intesa con l'associazione "ANTER" per la diffusione di uno stile di vita eco-compatibile e per promuovere capacità e progetti per salvaguardare il nostro habitat.

Risorse economiche e materiali

Grazie alla partecipazione ai FESR la scuola ha potuto dotare ogni aula della scuola primaria di una LIM; ogni plesso è dotato di un laboratorio scientifico, un laboratorio informatico, un laboratorio musicale, un laboratorio di L2. Il plesso di Via Veneto è dotato di un'aula 2.0, che è stata completamente riallestita dopo il furto subito nel mese di novembre 2018. Con il progetto FESR n. 9035 del 13.07.2015 n. 10-8-1-A-1 FESR PON- CA-2015-656 si è proceduto alla realizzazione e all'ampliamento della rete Lan/Wlan dell'istituto. Inoltre, con l'Avviso n. 12810 del 15.10.2015 n. 10.8.1.A3- FESR PON -CA-2015-821 sono stati realizzati nuovi Ambienti Digitali.

Per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola ha chiesto e ricevuto il contributo volontario da parte delle famiglie, oltre al contributo di alcuni sponsor.

Inoltre, grazie alla partecipazione ai bandi ministeriali, sono stati autorizzati i PON FSE:

- Azione 10.2.1- FSE PON-CA-2019-150 Competenze di base 2a Edizione -Infanzia "MI MUOVO, MI DIVERTO E ... MI RICONOSCO"
- Progetto 10.2.2A-FSE PON-CA-2019-268 'INSIEME ... PER ANDARE LONTANO'
- INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2a EDIZIONE Progetto 10.1.1A-FSE PON-CA-2019-325 ABBATTIAMO I MURI
- CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA PROGETTO 10.2.2A-FDR POC-CA-2020-337 ALI PER IL FUTURO

Nell'ambito del PNSD Azione #24, con avviso pubblico Prot. n. MIUR. AOODGEFID 7767 del 13/05/2016, è stato approvato ed attivato il Progetto *Biblioteche scolastiche innovative*. La necessità di dotarsi di una biblioteca innovativa nasce dall'esigenza di creare un ambiente capace di assumere la funzione di centro di documentazione e alfabetizzazione anche in ambito digitale. Aperta al territorio circostante, la biblioteca si propone di moltiplicare le occasioni di scambio progettuale, di promuovere esperienze di scrittura e di lettura con l'ausilio delle tecnologie e di favorire momenti di aggregazione sociale.

La scuola conserva il suo impianto e la sua mission, ma non può non tener conto dell'emergenza sanitaria mondiale determinata dal Covid 19 che ha colpito in maniera preminente proprio l'istituzione scuola e ha comportato un grande sforzo di ripensamento e adeguamento delle strutture, degli spazi, delle prassi, dei documenti regolativi. Il territorio in cui la scuola opera registra un numero considerevole di casi di positività e, in ottemperanza alle direttive ministeriali e regionali che decretano misure cautelative di sospensione delle attività didattiche, l'istituzione ha pianificato interventi operativi di DDI e di DAD al fine di garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio con particolare attenzione e premura agli alunni con fragilità. La scuola, difatti, conferma la sua connotazione di comunità inclusiva, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità individuali e al benessere psico-fisico degli alunni che la frequentano, nella costante ricerca di setting e occasioni formative capaci di assicurare il rispetto della persona di ogni alunno, dei suoi ritmi di apprendimento, dei suoi stili cognitivi, delle sue fasi evolutive, dei suoi diritti.

Beneficiando di fondi ministeriali specifici (Progetto *Smart Class*, Avviso 4878/2020; ex art. 120 D.L. 18/2020; art. 21, D.L. 137/2020), la scuola ha potuto dotarsi di un numero considerevole di *devices* da offrire in comodato d'uso agli studenti e alle famiglie che ne hanno necessità.

E' stata avviata specifica formazione per i docenti per l'utilizzo della piattaforma di istituto *Google Suite for Education* attraverso la quale si erogano i contenuti e le attività didattiche e si attiva l'interazione a distanza con gli alunni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE142002
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO,18 GRAGNANO 80054 GRAGNANO
Telefono	0818012921
Email	NAEE142002@istruzione.it
Pec	naee142002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddgragnano2.edu.it

❖ GRAGNANO II- VIA LAMMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA142074
Indirizzo	VIA LAMMA GRAGNANO 80054 GRAGNANO

❖ GRAGNANO II VIA CAPRILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA142119
Indirizzo	VIA CAPRILE GRAGNANO 80054 GRAGNANO

❖ GRAGNANO II - V. VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA14213B
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO,18 GRAGNANO 80054 GRAGNANO

❖ GRAGNANO 2 - VIA LAMMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE142013
Indirizzo	VIA LAMMA 26 GRAGNANO 80054 GRAGNANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	133

❖ GRAGNANO 2 - VIA V. VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE142079
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO GRAGNANO 80054 GRAGNANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	232

❖ GRAGNANO 2 - AURANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE14208A
Indirizzo	VIA NUOVA AURANO GRAGNANO 80054 GRAGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2017-18 nel plesso di Via Vittorio Veneto è stata formata una classe prima a tempo potenziato, con un'offerta di 35 ore settimanali, distribuite su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.



Nell'a.s. 2019-20 l'USR per la Campania ha autorizzato la formazione di due classi prime a tempo pieno, una nel plesso di Via Vittorio Veneto ed una nel plesso di Via Lamma con un tempo scuola di 40 ore settimanali che consente più spazio e tempo a tutte le discipline, nonchè ritmi più distesi per i bambini.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio pre-scuola e post-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	1

presenti nei laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

1

Approfondimento

Per migliorare la gestione organizzativa delle attrezzature e infrastrutture materiali, e ai fini di una positiva ricaduta didattica, è stata ripristinata l'aula multimediale. Inoltre, è in fase di allestimento il laboratorio STEM. Il laboratorio musicale sarà arricchito di strumenti specifici nel plesso di Via Veneto.

Per i plessi di Via Lamma e Aurano sarà garantita la piena funzionalità del laboratorio informatico e sono in fase di progettazione i laboratori STEM e musicale.

Risulta necessario ripristinare gli spazi esterni della scuola in tutti i plessi per attività ludico-sportive all'aperto e prevedere il rifacimento della pavimentazione della palestra coperta e l'acquisto dei grandi attrezzi per il plesso di V. V. Veneto.

Sarà incrementata la dotazione tecnologica e sarà migliorata la qualità delle attrezzature HW e dei prodotti SW utilizzati per le attività didattiche sia nelle aule sia negli spazi laboratoriali, anche prevedendo l'utilizzo di tablet per le attività in classe e di LIM nella scuola dell'infanzia, per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES (A.D.H.D, DSA, BES temporanei e BES non certificati da strutture esterne).

La nostra scuola, per fronteggiare l'emergenza Covid 19 e garantire a tutti la didattica a distanza, ha acquistato *devices* da assegnare agli alunni che ne richiedono il comodato d'uso.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	16

Approfondimento



La scuola è caratterizzata da un'elevata stabilità del personale. La maggioranza dei docenti è a tempo indeterminato ed assicura stabilità e continuità educativa e didattica. Un buon numero dei docenti d'istituto è in possesso di competenze professionali con titoli e certificazioni linguistiche (inglese sc. primaria), informatiche e di gestione e prevenzione della sicurezza. Il nostro istituto, attento ai reali bisogni formativi degli alunni, punta all'arricchimento delle risorse professionali e, in fase di richiesta dell'organico dell'autonomia, rinnova puntualmente la richiesta del personale di potenziamento agli organi preposti.

Il Dirigente scolastico rappresenta una figura stabile e ciò permette di dare prospettiva ed ampio respiro alla *vision* della nostra Scuola e alle azioni mirate che vengono poste in essere a livello didattico, amministrativo e gestionale. Portatore di innovazione e motivazione nel contesto scolastico, è riferimento costante per alunni, docenti e famiglie.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Direzione Didattica Statale Gragnano 2 "Oreste Lizzadri" si riconosce quale agenzia formativa che attribuisce grande importanza alla persona, al suo sapere, al suo saper fare, al suo saper essere e al suo saper stare con gli altri.

In uno scenario complesso, caratterizzato da una grande varietà di esperienze ed opportunità, la mission della scuola è di favorire lo sviluppo armonico ed integrale dell'alunno nel pieno rispetto e nella piena consapevolezza dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla tradizione culturale europea. L'intento precipuo consiste nel consolidare le competenze di base che rappresentano i capisaldi per l'uso consapevole di qualsiasi sapere e che consentono ai discenti, attraverso molteplici e diversificate esperienze e situazioni di apprendimento, di divenire cittadini responsabili e attivi. Il percorso di formazione, cui l'istituzione scolastica mira, si compie e si completa attraverso la relazione e l'intreccio trasversale dei saperi irrinunciabili con le arti, la geografia, la musica, la storia, il pensiero matematico e computazionale. In linea con le Indicazioni Nazionali del 2012 e il documento di rilettura "Nuovi scenari" del 2017, si propone un rafforzamento delle competenze di cittadinanza, delle lingue (materna e straniera), dell'educazione alla sostenibilità, delle competenze digitali. Uno degli strumenti fondamentali per perseguire le finalità che l'Istituto si propone è la collaborazione con le famiglie degli alunni, che rappresentano la prima agenzia educativa e l'interlocutore fondamentale della scuola per lo sviluppo formativo dei figli. Esse stesse sono oggetto dell'attenzione della scuola che cerca di fornire loro strumenti per affrontare le problematiche relative alla crescita degli alunni. La collaborazione dei genitori viene ricercata anche per varie iniziative, quali attività laboratoriali, rappresentazioni di Natale o di fine anno, mercatini, gite, escursioni. Le opinioni delle famiglie sul funzionamento globale dell'Istituto sono acquisite ogni anno mediante i questionari di customer satisfaction all'interno del naturale processo di autovalutazione. L'Istituto collabora con gli Enti Locali, con le Agenzie formative, con



le Associazioni del territorio, che contribuiscono ad integrare ed arricchire l'offerta formativa; tale collaborazione favorisce inoltre l'aggregazione e la partecipazione attiva alla vita culturale locale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

Traguardi

Portare al 70% gli alunni che raggiungono gli standard definiti. Portare al di sotto del 5% il numero di attività-progetti previsti e non effettuati.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire la differenza rispetto al punteggio medio delle scuole con contesto socio-economico simile.

Traguardi

Ridurre, almeno del 5%, la differenza negativa nei risultati delle prove invalsi di italiano e matematica degli alunni delle classi quinte. Analisi dei risultati delle prove standardizzate in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione ai processi cognitivi che le sottendono.

Priorità

Diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi

Traguardi

Ridurre almeno del 10% la varianza interna alle classi e tra le classi attraverso l'adozione di criteri adeguati per la formazione delle classi.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Elaborare un curriculum verticale per competenze.

Priorità

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Elaborare progettazioni condivise e multidisciplinari per valorizzare tutti i tipi di linguaggi.

Priorità

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

Traguardi

Utilizzare strumenti comuni per osservare, monitorare e valutare, elaborando ed adottando griglie di valutazione condivise.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PTOF, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, parte dall'assunto che fine generale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, nel pieno riconoscimento del diritto allo studio e all'educazione sancito dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Compito fondamentale della scuola è innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, garantire la partecipazione e le pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile.

Nella realizzazione della piena autonomia, ci si ispirerà al valore della collegialità, alla diversificazione, all'efficacia ed efficienza del servizio, all'integrazione e al miglior



utilizzo di risorse e strutture, all'utilizzo di tecnologie innovative, al coordinamento con il territorio.

Per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, si utilizzeranno gli spazi di flessibilità didattica ed organizzativa previsti nell'ambito dall'autonomia per garantire efficienza ed efficacia del servizio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROTAGONISTI ATTIVI OGGI... CITTADINI RESPONSABILI DOMANI

Descrizione Percorso

Il nostro istituto, sulla base di quanto emerso dal RAV, ha necessità di progettare azioni educativo-didattiche, mirate al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, riducendo la varianza tra le classi. Attraverso il lavoro per classi parallele e dipartimenti disciplinari consentirà di elaborare e concordare attività e prove per classi parallele da somministrare secondo criteri oggettivi. I traguardi raggiunti saranno oggetto di valutazione collegiale per tracciare un bilancio finale delle attività svolte e per disseminare la documentazione prodotta. Una volta attuate e diffuse le azioni di miglioramento più efficaci, esse rappresenteranno una modalità procedurale per creare un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

Il percorso, attraverso molteplici esperienze e situazioni di apprendimento, intende porre l'alunno al centro del processo di conoscenza come protagonista attivo e costruttore dinamico del suo sapere e mira a migliorare gli esiti degli alunni. Al fine di affinare il suo spirito critico, il pensiero divergente, la capacità risolutiva di fronteggiare le difficoltà, si propone un itinerario fondato sul consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza e Costituzione e di approfondimento delle altre.

Sul versante metodologico didattico organizzativo il percorso si sviscera attraverso:

- la progettazione didattico-educativa e la sperimentazione di percorsi nei vari ambiti disciplinari, con incontri periodici (dipartimenti, classi parallele);



-l'individuazione di aspetti di criticità su cui impostare un lavoro di formazione e di ricerca- azione.

-la riflessione sull'efficacia delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche individuando i punti di forza e di criticità.

-l'adozione di criteri comuni per la valutazione delle competenze , sia per quanto riguarda l'aspetto disciplinare che per quello delle competenze chiave.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adozione di prove comuni d'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno.

Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le attività svolte a classi aperte per attivare la collaborazione e la cooperazione tra pari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.



"Obiettivo:" Utilizzare le metodologie didattiche innovative anche con l'uso di tecnologie multimediali (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Aumentare le attività di recupero e potenziamento per gli alunni più motivati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIANDOMI IMPARO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docente Funzione Strumentale

Docenti

Dipartimenti

Risultati Attesi

- Migliorare il processo di apprendimento
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare
- Rafforzare le capacità logiche
- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro
- Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente in altri contesti
- Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio (imparare ad imparare);
- Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell'area linguistica, che in quella logico-matematica
- Far sì che l'alunno sia in grado di affrontare itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti

NIV

Funzione Strumentale AREA 1

Funzione Strumentale AREA 2

Risultati Attesi

Assicurare esiti uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali

Diminuire la disparità dei risultati tra alunni

Promuovere l'adozione di criteri comuni per la valutazione disciplinare, delle competenze chiave e delle competenze chiave di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA INNOVATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti

Funzione Strumentale Area 5- Animatore Digitale

Risultati Attesi

Questo percorso prevede l'attuazione di approcci didattici innovativi che favoriscano la personalizzazione dell'apprendimento, il lavoro di gruppo, anche con percorsi di e-learning e sviluppo di risorse di apprendimento on line. Si intendono implementare, come quotidiana prassi didattica, metodologie di classi aperte, di flipped classroom, di peer to peer e modalità di verifica e valutazione trasversali quali i compiti di realtà.

L'introduzione della Didattica digitale integrata comporta l'allestimento di una didattica nuova, basata sulle moderne metodologie, sull'uso delle tecnologie, sul processo attivo di costruzione delle conoscenze, pertanto, la scuola si è attivata per garantire agli alunni modalità di intervento innovative.

❖ **BEN...ESSERE**

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato alla costruzione di un processo dinamico-evolutivo di cambiamento, al raggiungimento del benessere individuale e collettivo, alla contestualizzazione -all'interno della scuola- delle competenze di cittadinanza, alla creazione di ambienti di apprendimento caratterizzati da fiducia, dialogo, ascolto nei quali possano agire consapevolmente soggetti attivi, partecipativi e responsabili.

L'obiettivo precipuo consiste nel configurare la scuola come un ambiente di vita, di relazione e di conoscenza sereno e motivante che accoglie l'alunno e il suo mondo interiore, rispetta la sua unicità, soddisfa i suoi bisogni, conosce e valorizza le sue attitudini. Il soggetto in crescita che percepisce la cura e l'attenzione che la scuola e gli attori che in essa operano gli garantiscono migliora le sue prestazioni, accresce la partecipazione e il coinvolgimento.

Pertanto, gli interventi saranno volti:

- alla valorizzazione della comunità educante, quale identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- al miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;



-alla partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, promuovendo momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;

-alla creazione a scuola di un clima di benessere a più livelli, con e tra docenti, compagni di classe, famiglie;

-alla promozione delle competenze di cittadinanza.

L'emergenza sanitaria in atto causata dalla pandemia da Covid 19, ha inevitabilmente imposto un radicale cambiamento nelle abitudini di vita di tutti, le regole ferree di distanziamento sociale hanno scalfito l'intessitura di relazioni amicali, affettive, sociali che hanno sempre trovato nella scuola il luogo privilegiato.

Grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Istruzione (nota prot. 1746 del 26/10/2020), è stato attivato il servizio di supporto psicologico per l'anno scolastico 2020-21. Lo sportello, attraverso il progetto *Parlami...ti ascolto*, offre uno spazio di supporto, sostegno e accoglienza, e si propone di fornire un punto di riferimento psicologico per la promozione del benessere psico-sociale, per prevenire forme di disagio, per favorire l'intervento precoce in situazioni problematiche sul piano evolutivo. Lo sportello offrirà uno spazio di ascolto empatico rivolti ad alunni, genitori, docenti e personale tutto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuazione dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equieterogeneità potenziando la comunicazione tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno.

Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le attività svolte a classi aperte per attivare la collaborazione e la cooperazione tra pari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Utilizzare la flessibilità oraria per attivare interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Incentivare forme di didattica innovativa attraverso la realizzazione di compiti di realtà che consentano di perseguire e valutare competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere il benessere attraverso il rispetto degli altri e l'effetto delle proprie azioni sugli altri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo attraverso percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole e degli altri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Sentirsi sicuri a scuola: informazioni sulla sicurezza e prove di evacuazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno.

Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Aumentare del 10% l'utilizzo di risorse umane interne con competenze specifiche certificate per la realizzazione di percorsi laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire la creazione a scuola di un clima di benessere a più livelli, con i docenti, i compagni di classe e le famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STAR BENE A SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Creazione di un clima organizzativo cooperativo ed empatico.

Miglioramento delle relazioni all'interno della comunità educante.

Incremento della comunicazione e della collaborazione tra la famiglia e la scuola.

Sviluppo della motivazione e autostima di tutte le componenti dell'Istituto.

Aumento della consapevolezza in merito alle proprie capacità.

Collaborazione e sinergia di intervento tra genitori e insegnanti.

Costruzione di un ambiente di lavoro facilitante e motivante anche dal punto di vista educativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA VIA DELLA BELLEZZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Il percorso si configura come ricerca della bellezza intesa come valore universale di purezza dei sentimenti, di amicizia, di solidarietà, di fratellanza, di rispetto verso l'altro,

verso l'ambiente, verso i popoli, di apertura al confronto e al dialogo. Instillare nelle giovani generazioni riflessioni ed approfondimenti su questi temi, fornire loro l'opportunità di conoscere ed interrogarsi su una dimensione interiore ed intimistica, di documentarsi su aspetti significativi dell'esistenza umana, sono fattori che contribuiscono a sviluppare nel fanciullo un senso civico ed etico indispensabile per fronteggiare la complessità e lo spiccato individualismo del tempo moderno.

I risultati che si attendono sono sostanzialmente:

Scoprire la bellezza delle relazioni, del dialogo e della socialità.

Collaborare per il raggiungimento di un fine comune.

Condividere e diffondere buone pratiche educativo didattiche.

Vivere significative esperienze di aggregazione.

Comprendere e rispettare il punto di vista altrui.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo sia le pratiche didattiche della nostra scuola ineriscono le metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate; le modalità di apprendimento per problem solving, ricerca e scoperta; lo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi orientati alla promozione di approcci meta cognitivi; lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

L'istituzione scolastica, nell'ottica del miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione, animata dalla necessità di avvalersi di iniziative e strumenti miranti al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, ha sviluppato un



progetto Erasmus plus KA2 finanziato dalla Comunità Europea nel biennio 2017/2019 e un progetto Erasmus KA1 nell'anno scolastico 2029/20.

Le priorità comuni trasversali previste riguardano:

- la riduzione dell'abbandono scolastico precoce;
- il miglioramento del raggiungimento delle competenze di base;
- il rafforzamento della qualità nell'educazione e nella cura della prima infanzia;
- il miglioramento della professionalità dell'insegnamento.

L'apertura dell'istituzione scolastica all'Europa intende cogliere appieno le opportunità offerte dal programma europeo per l'Istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, opportunità tese al miglioramento del livello di competenze e delle capacità chiave degli alunni, al rafforzamento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, alla modernizzazione e internazionalizzazione della scuola, alla promozione di attività di mobilità all'estero ai fini dell'assimilazione di contenuti multidisciplinari, alla sperimentazione di un costruttivo confronto con realtà europee diverse.

La nostra scuola si fregia di essere scuola aperta alle innovazioni e alla cultura europea, già promotrice e fautrice di progetti Erasmus plus, continua la sua opera di confronto con altre realtà europee con diversi progetti eTwinning attraverso i quali ha conseguito il riconoscimento di Scuola eTwinning e vari Quality Label nazionali ed europei.

Inoltre, si impegna a realizzare una effettiva inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012) suddivisi in alunni diversamente abili, alunni con disturbi evolutivi specifici ed alunni con svantaggio socio - economico, culturale e linguistico.

Gli insegnanti elaborano Piani Educativi Individualizzati rapportati alle capacità e ai bisogni formativi degli alunni ed il Progetto Inclusione per migliorare le capacità e compensare le difficoltà. In un'ottica di continuità ed integrazione fra le principali agenzie formative operanti sul territorio la scuola si pone i seguenti obiettivi generali:

- rendere autonomo il bambino;



- migliorare e potenziare le condizioni relazionali degli alunni e dei contesti in cui gli alunni operano;
- accrescere la motivazione ad apprendere;
- prevenire i disturbi dell'apprendimento, del linguaggio e della comunicazione;
- sviluppare le padronanze comunicative attraverso canali diversi: multimediali, gestuali, espressivi, musicali, ludici.

Il nostro Istituto, inoltre, si impegna a realizzare l'inclusione scolastica creando un ambiente di apprendimento nel rispetto della continuità orizzontale e verticale per evitare qualsiasi tipo di disagio e favorire il successo formativo di ognuno. Per favorire e realizzare il processo di inclusione si sono costituiti i seguenti gruppi di lavoro:

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) che si riunisce per coordinare le varie azioni volte a favorire l'inclusione degli alunni;
- Gruppo di studio e lavoro sulla disabilità d'Istituto (G.L.H.I.) che si riunisce per discutere tematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (G.L.H.O.) che si riunisce per l'approvazione e la valutazione del PEI, per la diffusione del PDF o, in caso di particolari necessità, anche in altri momenti al fine di favorire il raggiungimento individuale degli obiettivi prefissati per ciascuno.

Per il triennio oggetto di pianificazione, si prevede di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Ci si impegna a:

- curare i contatti con i diversi Enti che operano sul territorio (ASL, Servizi sociali, ecc.) per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione;
- partecipare a convegni e manifestazioni riguardanti l'inclusione;
- monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione;
- realizzare un archivio digitale/cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola;



□ predisporre uno spazio sul sito dell'Istituto dedicato alle tematiche dell'Inclusione;

Un ulteriore aspetto innovativo che la nostra istituzione scolastica si prefigge di perseguire e di curare concerne la ricerca e la strutturazione di un dialogo e una collaborazione continua con le famiglie. In considerazione delle istanze di complessità, differenziazione e frammentazione che caratterizzano l'odierna società, si ritiene fondamentale stipulare con le famiglie un'alleanza e un vero e proprio patto di corresponsabilità nella delicata opera di educazione delle giovani generazioni. Pertanto, si attivano varie forme collaborative che ineriscono eventi e manifestazioni o comunque semplicemente una partecipazione fattiva alla vita scolastica. Si acquisiscono i pareri e gli eventuali suggerimenti delle famiglie circa il funzionamento globale dell'istituzione scolastica attraverso una serie di questionari che rientrano nel processo di autovalutazione.

Si intendono, inoltre, innovare le pratiche di valutazione Invalsi attraverso una attenta analisi dei risultati delle prove in funzione di una progettazione comune, attraverso una particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono, attraverso la predisposizione e l'adozione di indicazioni comuni per la somministrazione e la predisposizione accurata di prove oggettive e standardizzate strutturate sulla tipologia prove Invalsi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola, focalizzando l'attenzione sui processi qualitativi e sullo stimolo motivazionale all'apprendimento, promuove metodologie e pratiche didattiche innovative che rendono il bambino protagonista del proprio sapere. Sono elaborate, pertanto, progettazioni didattiche, scandite in Unità di apprendimento bimestrali, che mirano a favorire lo sviluppo di competenze e a porre lo studente al centro del processo di apprendimento. Per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto e dopo l'esperienza maturata nell'anno scolastico



2019-20, l'utilizzo più consapevole e ragionato della DDI e della DAD, ha inevitabilmente attribuito centralità all'alunno nel processo di costruzione delle conoscenze. La didattica cui si è fatto e si fa ricorso sviluppa autonomia e responsabilità nello studente, garantisce continuità e unitarietà all'azione didattica educativa e mantiene vivo il contatto e la relazione con gli alunni. La DDI, lungi dall'essere una mera trasposizione di quanto viene trasmesso in presenza, rappresenta una maniera innovativa di fare lezione e di interagire in un ambiente virtuale che offre svariate potenzialità. Attraverso un giusto bilanciamento tra attività sincrone e attività asincrone si persegue lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Nell'auspicio di ripristinare la didattica in presenza che potrà sempre essere sostenuta dalla DDI, si opererà per il miglioramento degli esiti degli alunni attraverso:

- attivazione di laboratori curricolari;
- partecipazione a progetti PON;
- utilizzo di particolari momenti dell'anno (Settembre- Accoglienza- Natale, Giornata della memoria, Giornata dell'autismo, Open day.....) per progettare percorsi didattici a carattere laboratoriale anche con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio;
- apprendimenti significativi;
- personalizzazione dei percorsi;
- compiti autentici;
- settimane ReP.

Le attività che la scuola propone dovranno:

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppare la consapevolezza critica e la capacità di porsi domande;
- favorire la costruzione di competenze, conoscenze, abilità nell'ottica della trasversalità e dell'interdisciplinarietà.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

INVALSI:

- Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono.
- Dotarsi di indicazioni comuni per la somministrazione.
- adozione del modello nazionale per la Certificazione delle competenze.
- predisposizione di prove oggettive e standardizzate per tutte le classi.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO:

- Predisposizione e somministrazione questionario d'istituto;
- Adozione nuovi criteri per la formazione delle classi.

CONTENUTI E CURRICOLI

- Interventi educativi che sviluppino il pensiero critico, l'iniziativa personale, il saper imparare ad imparare e il confronto con culture diverse e con un sapere distribuito e complesso.
- Sviluppo di competenze legate non solo ai saperi essenziali delle discipline ma anche a competenze e attitudini trasversali, utili per adattarsi ai cambiamenti che caratterizzano un ambiente dinamico e in equilibrio precario.
- Attività laboratoriali mirati all'apprendimento "in situazione" per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Progettare e osservare per competenze con compiti autentici

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GRAGNANO II- VIA LAMMA NAAA142074

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GRAGNANO II VIA CAPRILE NAAA142119

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GRAGNANO II - V. VENETO NAAA14213B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GRAGNANO 2 - VIA LAMMA NAEE142013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GRAGNANO 2 - VIA V. VENETO NAEE142079

SCUOLA PRIMARIA**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GRAGNANO 2 - AURANO NAEE14208A**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di potenziare e sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, mira ad una impostazione assolutamente interdisciplinare coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perchè vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è inoltre, curricolare perchè, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi, che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente. L'insegnamento è affidato in contitolarità a tutti i docenti. Si svolgeranno non meno di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

ALLEGATI:

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA - Integrazione PTOF 2020-21 .pdf

Approfondimento

La scuola dell'infanzia effettua 40 ore settimanali su cinque giorni.

La scuola primaria effettua 27 ore settimanali su cinque giorni settimanali con una giornata di orario prolungato. Per i genitori che ne fanno richiesta è possibile attivare il tempo pieno con 40 ore settimanali (previa autorizzazione USR Campania).

Nel plesso di V.Veneto una classe di scuola primaria funziona a tempo potenziato con un orario di 35 ore settimanali, servizio di refezione comunale e uso del trasporto scolastico. La classe è stata attivata sulla base di specifico progetto formativo integrato per accogliere le peculiari richieste ed esigenze delle famiglie.

Quadro Orario Settimanale 27 ore

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Imm.	1	1	1	1	1

Att.Motorie	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

Quadro Orario settimanale 35 ore

Discipline	Classe 1 ^A
Italiano	7 + 1 pot
Inglese	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	7
Scienze e tecnologia	2
Musica	1
Arte e Imm.	2
Att.Motorie	2
Religione	2

Mensa	5
-------	---

L'istituto ha cura dell'ambiente di apprendimento in tutte le sue dimensioni: fisica, organizzativa, virtuale, culturale, emotivo, relazionale. Esso promuove l'utilizzo sia di metodologie tradizionali, di cui coglie gli aspetti più significativi ed efficaci, sia di modalità di ricerca-azione, gestione e implementazione della didattica laboratoriale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Istituto va inteso come sintesi delle Indicazioni, degli orientamenti culturali e metodologici dei docenti, delle esperienze educative progettate. Come tale, va sviluppato dalla scuola per assicurare il successo formativo di ogni alunno e un armonico sviluppo della sua personalità. Esso dovrà essere un efficace e chiaro strumento al servizio degli alunni, delle famiglie e del territorio e si snoderà secondo alcuni principi ineludibili: flessibilità (rispetto degli stili di apprendimento e delle differenze individuali), integrazione (attivare e integrare strategie, convinzioni, atteggiamenti per essere e saper essere), operatività (prevedere esperienze concrete, esplicite, trasparenti su cui riflettere e imparare ad imparare), trasferibilità e ciclicità (apprendimento metacognitivo, a spirale in ambienti di apprendimento e per l'apprendimento in cui la continuità verticale sia alla base della vision e della mission della scuola). Al fine di elaborare un efficace curricolo al servizio degli alunni, delle famiglie e del territorio, si indicano quattro grandi sotto obiettivi strategici rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola: 1. Curricolo europeo per la valorizzazione delle lingue europee e loro certificazione attraverso progetti PON. 2. Didattica delle competenze attraverso una valutazione finale centrata sui compiti

autentici e uno sviluppo del curricolo di tipo verticale e orizzontale. 3. Scuola della cittadinanza attiva centrata sui temi della legalità, della cittadinanza europea, dell'associazionismo, della responsabilizzazione sociale. 4. Identità ed espressività culturale (musica, arte, cinema, teatro).

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nel progettare la propria azione educativa la DDS Gragnano 2 individua quale riferimento prioritario il profilo dell'alunno, come declinato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, che si arricchisce degli spunti propulsivi offerti dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto con la Legge n. 92/2019 come disciplina obbligatoria in tutti i gradi scolastici e che nella corrente annualità, nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (DM n. 35 del 22/06/2020) pone la trasversalità di tale insegnamento quale comune denominatore di aspetti contenutistici e metodologici. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

ALLEGATO:

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA - INTEGRAZIONE PTOF 2020-21 .PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Attraverso un percorso di ricerca e formazione, gli insegnanti hanno elaborato il Curricolo Verticale di Istituto, puntando l'attenzione " sui compiti formativi della scuola di base" e i contenuti delle Indicazioni Nazionali, mettendoli in relazione con le

"pratiche didattiche reali" rivisitando le modalità di valutazione e gli approcci metodologici. La condivisione delle scelte metodologiche e didattiche, in relazione al Curricolo verticale dell'Istituto, si realizza attraverso: - gli incontri di programmazione didattica per classi parallele della Scuola primaria di plessi diversi; -dipartimenti disciplinari che aggregano docenti della stessa area disciplinare; -riunioni di Staff.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO (3).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COLLABORARE E PARTECIPARE: -saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro. **AZIONI DEL DOCENTE:** facilita lo sviluppo della competenza attivando le seguenti strategie: - la suddivisione dei compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le difficoltà degli alunni - la facilitazione dell'apprendimento con i pari; - la valutazione formativa; -l'incremento della relazione di aiuto tra pari **AZIONI DELL'ALUNNO:** acquisisce i seguenti atteggiamenti: -Rispetto dei punti di vista degli altri -Riconoscimento del proprio ruolo nel gruppo di lavoro -Collaborazione con gli altri per uno scopo comune -Motivazione delle regole -Fondamento delle attività scolastiche sulle regole -La diversità recepita come risorsa Si intende promuovere la capacità dell'alunno di apprendere ad apprendere, di utilizzare le conoscenze apprese in contesti nuovi, di mettere in relazione saperi che appartengono ad ambiti disciplinari differenti per il raggiungimento di obiettivi comuni. Lo scopo è di sviluppare negli alunni, oltre a conoscenze prettamente disciplinari, competenze emotive, operative e sociali che si mettono in atto quando si affronta in compito o si risolve un problema.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo Verticale di Istituto sono declinate le competenze chiave di cittadinanza che vengono perseguite tramite una ben definita progettazione curriculare ed extracurriculare. Nello specifico vengono richiamate le seguenti competenze trasversali a tutte le discipline: **IMPARARE AD IMPARARE**, collegata : • alla consapevolezza relativa al proprio processo di apprendimento e all'abilità di trovare la propria personale strategia cognitiva, di organizzare il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni; . alla identificazione dei metodi e opportunità e capacità di superare gli ostacoli; . all'assimilazione di nuove conoscenze e abilità da applicare anche in contesti diversi; . alla motivazione e fiducia nelle proprie capacità **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:**

• Riguardano tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica. **SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ:** • È l'abilità di tradurre le idee in azione. Ad essa sono collegati la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa include anche la consapevolezza dei valori etici e la promozione del buon governo. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** Coincide con la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Utilizzo della quota di autonomia

Elaborazione ed attuazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Approfondimento

La nostra istituzione scolastica ha elaborato un curricolo verticale inclusivo che contiene un concetto unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Elementi fondanti sono: l'inclusione, la continuità, la gradualità degli apprendimenti, lo sviluppo sostenibile, la coerenza interna.

Il curricolo verticale si struttura in finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce le pratiche inclusive e di integrazione, promuove la prevenzione della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza:

esso si realizza come un processo dinamico e aperto attraverso i campi di esperienza, le discipline e le aree disciplinari. Le discipline non hanno confini rigidi e le competenze sviluppate nell'ambito di ognuna concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali. Le competenze chiave di cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia e primaria. La pianificazione delle singole Unità di apprendimento prevede anche lo sviluppo e la trattazione di importanti tematiche trasversali del nostro curriculum: legalità, ambiente, intercultura, alimentazione, salute e sviluppo sostenibile. In particolare, alla luce della forte attenzione dell'Italia ai temi dello "sviluppo sostenibile", a seguito delle iniziative delle nazioni Unite e dell'Unione Europea, sono stati visionati e discussi gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La scuola non può prescindere, da tali obiettivi, infatti l'Agenda 2030 con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile supera definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. Pertanto, la nostra scuola nei prossimi anni opererà per contribuire al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, di salute e di benessere.

Impostazioni metodologiche di fondo e strategie comuni ai due ordini di scuola

La crescente complessità delle classi, all'interno delle quali sono sempre più spesso presenti casi di disabilità, di disturbi specifici dell'apprendimento, di problematiche dovute al disagio sociale, mette in luce la necessità, da parte della scuola, di adottare una didattica che non lasci indietro nessuno. È questo il compito della cosiddetta didattica inclusiva il cui scopo è quello di rispondere positivamente ad ogni rischio di esclusione. Nel rispetto di una progettualità didattica orientata all'inclusione che vada, quindi, incontro alle esigenze di tutti e di ciascuno, la Scuola è chiamata a adottare una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più vicino possibile alla realtà, superando ogni rigidità metodologica, agevolando così l'attuazione di risposte funzionali ai diversi bisogni educativi.

Ciò avverrà organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere ad ogni alunno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento nella

maniera più attiva e autonoma possibile e adottando strategie, metodologie e strumenti in relazione ai bisogni educativi di tutti. I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti dell'Istituto, comuni ai due ordini di scuola, e le impostazioni metodologiche di fondo, che sottendono ai vari interventi educativi e formativi, tendono a:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
2. Attuare interventi adeguati nel rispetto delle diversità.
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (metodo scientifico).
4. Predisporre un clima scolastico accogliente, equilibrato e cooperativo, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.
5. Incoraggiare l'apprendimento cooperativo, sia all'interno del gruppo classe sia nei piccoli gruppi.
6. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare l'autonomia nello studio.
7. Applicare le strategie legate alle nuove tecnologie (TIC) che permettono di trasformare l'aula scolastica in uno spazio virtuale più ampio, favorendo la comunicazione all'interno della classe e l'attività di ricerca.
8. Avviare azioni di recupero delle difficoltà, di supporto del percorso scolastico per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni
9. Favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.
10. Coinvolgere le famiglie e altri soggetti pubblici e privati, operanti sul territorio quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.
11. Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando

mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (strumenti compensativi e misure dispensative).

12.Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONTINUITA'

Il progetto pianifica un percorso didattico, esperienziale, continuativo e sistematico che intende garantire cura e attenzione alla delicata fase di transizione dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, spesso vissuta dal bambino e dalla famiglia con affanno emotivo. La costruzione di un itinerario di continuità, arricchito da tanti momenti esplorativi ed operativi, si prefigge di sostenere e fortificare nel bambino la capacità di orientarsi e muoversi, di interagire e di apprendere serenamente nel contesto scuola. La tessitura del progetto si genera dalla lettura e dalla rielaborazione del contenuto di alcune favole per poi condurre i bambini ad esperienze di role playing e di storytelling attraverso il gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola e lenire le inevitabili tensioni emotive - Soddisfare le esigenze interiori di insicurezza e di identità - Consentire ai bambini un approccio alla scuola primaria che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica - Favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse - Cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri - Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione - Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile - Educare alla solidarietà e alla tolleranza - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti

Classi aperte parallele

 ❖ **CLIL**

Il percorso propone un uso della lingua inglese in un contesto che va oltre la tradizionale lezione, che promuove nell'alunno una conoscenza integrata del sapere permettendogli di affrontare una disciplina da prospettive diverse rispetto ai normali percorsi disciplinari e consentendogli una maggiore esposizione oraria della lingua inglese. Lo scopo che il progetto si prefigge è di promuovere una crescita ed una maturazione sociale ed affettiva degli alunni attraverso una sensibilizzazione degli stessi all'incontro con i sentimenti e le emozioni in un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo classe, dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato anche da alunni di altre scuole europee.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo spirito di socializzazione e di cooperazione all'interno del gruppo classe e con classi di altre scuole europee
 Promuovere il rispetto per la diversità, per altre culture e per l'ambiente circostante
 Ampliare le interazioni sociali e la collaborazione tra scuole
 Esplorare sentimenti e stati d'animo
 Rispettare regole prestabilite
 Memorizzare gradualmente lessico specifico della disciplina
 Sviluppare la capacità di ascolto, di osservazione e di produzione creativa
 Sperimentare strumenti e semplici tecniche per esprimere sensazioni, emozioni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti

 ❖ **LETTURA**

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai bambini noiosa ed inutile. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e

divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Esso coinvolge tutti gli alunni delle classi prime e seconde. Le varie attività didattiche si porranno un'unica, chiara e precisa finalità: appassionare alla lettura divertendo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il piacere per la lettura - Incrementare il numero dei lettori avvicinandoli "naturalmente" e senza costrizioni o forzature alla lettura e al piacere della lettura. - Avvicinare i bambini al mondo degli autori. - Potenziare la padronanza della lingua italiana. - Far scoprire i vantaggi della comunicazione verbale scritta rispetto all'eccessiva fruizione delle immagini. - Avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali attraverso i libri. - Favorire l'inventiva e la creatività - Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive - Favorire l'integrazione e la socializzazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni e associazioni del territorio

Classi aperte parallele

❖ **CODING**

Il progetto intende accrescere la diffusione del coding fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e consigli utili per lo sviluppo del pensiero computazionale come competenza trasversale; il coding proposto non come fine ma come mezzo per sviluppare una facoltà mentale, un'abilità di ragionare in modo algoritmico per trovare soluzioni rigorose a problemi complessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. - Suddividere il processo decisionale in singoli step. - Imparare il concetto di destra e di sinistra. - Imparare a lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise. - Cercare strade alternative per la soluzione di un problema. - Essere in grado di realizzare un prodotto finale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Animatore Digitale e docenti interni

❖ ALIMENTAZIONE

La finalità generale del progetto è quella di diffondere i principi dell'Educazione alimentare e di guidare gli alunni, i docenti ed i genitori lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona; - Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso; - Avviare ad una gestione autonoma della propria persona; - Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione: la merenda intelligente; - Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata; - Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo, la piramide alimentare; - Acquisire lo stretto legame tra alimentazione e sport; - Conoscere l'origine dei differenti cibi; - Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto; - Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare; - Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi; - Acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (prodotto biologico, prodotto stagionale...)

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni e associazioni del territorio

❖ AMBIENTE

La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una prova che non si può più evitare per le future generazioni. Viviamo in un'epoca che impone al mondo intero scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma che sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti di

tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare “nativi ambientali”: una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell’ambiente in cui vive. L’Agenda 2030 con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, esprime un chiaro giudizio sull’insostenibilità dell’attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo viene definitivamente superata l’idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la progettazione, realizzazione e diffusione di buone pratiche in termini di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile in tutte le classi delle scuole in rete. - Promuovere azioni di cittadinanza attiva in tema di sostenibilità; - Sensibilizzare gli alunni, attraverso un atteggiamento critico, al corretto utilizzo delle risorse del Pianeta evitando lo spreco; - Promuovere una coscienza ecologica; - Sentirsi corresponsabili della custodia del nostro Pianeta; - Sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell’ambiente inteso anche come spazio vissuto; - Comprendere l’importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti ecocompatibili; - Formulare ipotesi di soluzione ai problemi legati all’Ambiente e assumere atteggiamenti e comportamenti individuali responsabili.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni e associazioni del territorio

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il progetto intende favorire lo sviluppo di una cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà e dei valori in genere, su cui si fonda una società civile, attraverso lo studio dei principi fondamentali della Costituzione italiana, documento cardine delle libertà e dei diritti dei cittadini. L’istituzione scuola è protagonista della diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società più giusta. Ciò significa costruire un percorso articolato dove due sono i protagonisti: le regole e lo studente. - Le regole come strumenti condivisi da tutti e indispensabili per una civile convivenza e per questo soggette a mutamenti, quest’ultimi garantiti da procedimenti

trasparenti e democratici - Lo studente non solo come destinatario passivo delle leggi, ma custode delle regole fondamentali della nostra Carta Costituzionale ed interprete della società nella quale le leggi sono applicate.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.
- Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri
- Prevenire il disagio e promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e alla costruzione della propria identità
- Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile
- Sviluppare la consapevolezza che concetti come diritti personali, libertà, dignità, solidarietà vanno acquisiti, mantenuti ma soprattutto "protetti"
- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola.
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare
- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni e associazioni del territorio

❖ LEGALITA'

Il percorso progettuale nasce dalla consapevolezza di educare i piccoli alunni all'interiorizzazione e al rispetto di tutte le regole che garantiscono loro la sicurezza. La scuola diventa, inoltre, un luogo importante in cui i diritti umani vengono vissuti secondo regole di convivenza civile. Educare ai diritti significa infatti, educare alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla pace e al rispetto delle esigenze altrui.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Assumere comportamenti corretti verso compagni e giochi
- Collaborare con gli altri e dividerne l'esperienza
- Conoscere l'importanza del ruolo e del funzionamento delle istituzioni presenti sul territorio
- Riconoscersi portatore di diritti e doveri nelle

diverse forme di convivenza - Pianificare e completare il compito stabilito -
 Organizzare da solo o in gruppo attività ludiche - Curare in autonomia gli oggetti
 personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine -
 Tradurre in linguaggio grafico le esperienze reali, vissute e di fantasia - Coordinarsi
 con gli altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza - Controllare la
 forza del corpo, individuare potenziali rischi - Esprimere e comunicare i propri vissuti,
 emozioni e stati d'animo usando un lessico appropriato - Saper raggruppare, ordinare,
 identificare, valutare, confrontare quantità - Partecipare a situazioni problematiche
 legate all'esperienza scolastica giornaliera e formulare ipotesi per la risoluzione -
 Eseguire un percorso con indicatori di direzione - Comprendere parole, brevissime
 istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari pronunciate
 chiaramente lentamente con l'ausilio delle immagini della mimica gestuale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti

Classi aperte parallele

❖ PON FSE COMPETENZE DI BASE INFANZIA 2A EDIZIONE

Il progetto, come seconda edizione di quanto già proposto nel precedente avviso,
 vuole essere il continuo di un'opportunità per offrire un modo diverso e comprensibile
 a tutti i bambini per stare insieme, socializzare, esprimersi ed apprendere senza la
 paura di essere giudicati. Si è partiti dalla considerazione che il corpo rappresenta per
 il bambino il mediatore privilegiato attraverso il quale entrare in contatto con il mondo
 e che la corretta percezione delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo permette al
 bambino di controllarne i comportamenti ed affrontare incertezze e paure. I suoni, la
 voce, il gesto sono altrettanti mediatori della comunicazione tra il sé e l'altro. Il
 bambino ha bisogno di scoprire il suo corpo e le sue potenzialità in uno spazio ed in
 un tempo diverso dalla frenesia della routine familiare, dove spesso l'attività ludico-
 motoria-sonora è relegata all'ultimo modello di gioco tecnologico; ha bisogno di
 scoprire che il suo corpo non è solo gioia di movimento ma è anche emozione e
 sentimento; è occasione per interagire e conoscere gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare la propria identità sociale. Coordinare le azioni motorie segmentarie e
 globali. Provare piacere nel partecipare alle varie attività motorie/musicali. Controllare

l'intensità del movimento nell'integrazione con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

❖ PON FSE 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-268 'INSIEME ... PER ANDARE LONTANO'

I moduli progettati hanno come finalità quella di rendere la scuola un ambiente educativo di apprendimento gradevole all'interno del quale ciascun alunno possa sviluppare il proprio percorso di crescita serenamente e, di conseguenza, potenziare le proprie competenze di base. La scuola si apre, anche in orario extrascolastico, attivando proposte interdisciplinari a carattere artistico, culturale, teatrale e logico, finalizzate all'inclusione ed alla lotta alla dispersione scolastica attraverso la strutturazione di ambienti digitali. Pertanto, il filo conduttore del progetto è promuovere il sapere, il saper fare, il saper essere ed il saper stare con gli altri partendo dai principali centri di interesse motivazionali degli alunni coinvolgendo le famiglie con modalità differenti a seconda dei moduli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la conoscenza di sé e dell'autostima. Sviluppare la socializzazione e la capacità di collaborazione nel gruppo. Far acquisire una maggiore sicurezza ed il controllo delle emotività. Sviluppare le capacità creative, espressive e motorie. Incrementare una corretta comunicazione interpersonale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

❖ PROGETTO 10.1.1A-FSEPON-CA-2019-325 ABBATTIAMO I MURI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2A EDIZIONE

Con la realizzazione del presente Progetto la nostra Istituzione intende porre attenzione sulle sfide che provengono dai processi di globalizzazione della società, sul nuovo senso di "fare scuola" e sui nuovi assetti socio-educativi del territorio gragnanese che richiedono risposte concrete da parte della scuola, in quanto agenzia educativa del territorio con lo scopo istituzionale di prevenire il disagio formativo e la demotivazione scolastica. Il titolo del Progetto "Abbattiamo i muri" è strettamente legato all'intento della nostra scuola di superare tutte le frontiere delle difficoltà (dalla

frontiera del disagio formativo a quella dell'ignoranza, dei condizionamenti sociali, della dispersione scolastica fino ad arrivare alla demotivazione allo studio), causate anche da fattori socio-culturali che s'intende contrastare con l'attivazione di percorsi ad hoc, finalizzati allo sviluppo, prima di tutto, della competenza motivazionale e, conseguentemente, del successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'inclusione di alunni in difficoltà e con bisogni specifici Coinvolgere soggetti del territorio nell'opera di ampliamento dell'offerta formativa Sviluppare competenze di musica, teatro, arte, educazione ambientale e legalità Rinforzare le competenze di base con metodi di apprendimento innovativi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docenti interni ed esperti esterni
---------------	------------------------------------

❖ **PON FSE 10.2.2A-FDRPOC-CA-2020-337 ALI PER IL FUTURO CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA**

In virtù della consapevolezza delle esigenze formative imposte dai cambiamenti in atto nello scenario sociale, con la realizzazione del presente progetto si intende porre l'attenzione sulle sfide che provengono dai processi di globalizzazione della società, sul nuovo senso di 'fare scuola' e sui nuovi assetti socio-educativi del territorio gragnanese che richiedono risposte concrete dalla scuola, in quanto agenzia educativa del territorio al fine di prevenire il rischio di fallimento formativo precoce. Si intende altresì supportare l'utenza a superare le difficoltà e le fragilità causate anche da fattori socio-culturali attivando percorsi adeguati finalizzati allo sviluppo, prima di tutto, della competenza motivazionale e, conseguentemente, del successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze chiave Potenziare le arre disciplinari di base Contribuire al superamento delle difficoltà e delle fragilità degli alunni Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni Accrescere la motivazione allo studio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docenti interni ed esperti esterni
---------------	------------------------------------

❖ **EMOZIONI**

Il progetto intende condurre gli alunni a: conoscere le emozioni principali (felicità, rabbia, paura, tristezza,), sapere come e quando si presentano, quali effetti hanno sul corpo e sui pensieri, riconoscerle in sé e negli altri; imparare ad esprimerle correttamente come parte del processo di crescita e di relazione; infine, apprendere le modalità per gestirle convenientemente nel contesto sociale. L'azione didattica si concentrerà in modo particolare su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, sull'acquisizione progressiva della capacità di analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e sulla capacità di attribuire loro un nome. Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui potrà orientarlo non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri, in un allenamento che si auspica possa durare tutta la vita. La novità, l'incognito, la tristezza, la rabbia, la felicità, la paura, sono alcuni degli aspetti emotivi su cui ruoterà l'intero percorso che vedrà le diverse emozioni trattate in maniera ludica, creativa, espressiva, musicale. Ci si propone di offrire ai bambini, sin dai primi giorni di scuola, in modo semplice e giocoso la possibilità di: manifestare i propri stati d'animo, di conoscere e riconoscere le emozioni, di raccontare vissuti e sensazioni e di confrontarli con quelli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi, riconoscendo le "ragioni" dell'altro. - Scoprire i colori come modalità di espressione delle emozioni (felicità, tristezza, rabbia). - Prendere consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e saperle esprimerle/comunicare sia con le parole che con il linguaggio gestuale. - Promuovere modalità di relazione all'interno del gruppo orientate alla collaborazione, all'aiuto reciproco, al rispetto delle persone e delle cose.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni

❖ BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

La necessità di dotarsi di una biblioteca innovativa nasce dall'esigenza di creare un ambiente capace di assumere la funzione di centro di documentazione e alfabetizzazione anche in ambito digitale. Aperto al territorio circostante il progetto si propone di moltiplicare le occasioni di scambio progettuale, di promuovere

esperienze di scrittura e di lettura con l'ausilio delle tecnologie e di favorire momenti di aggregazione sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la cultura e l'educazione alla lettura. Promuovere esperienze di lettura e di scrittura con l'ausilio delle tecnologie. Produrre testi creativi. Favorire momenti di aggregazione sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docenti
---------------	---------

Classi aperte parallele

❖ SPORT DI CLASSE

"Sport di Classe" è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali: 1. coinvolgimento delle classi 4[^] e 5[^] della scuola primaria; 2. insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1. Veicolare messaggi e stimolare la riflessione sui valori educativi dello sport 2. Valorizzare l'attività fisica per la promozione di uno stile di vita corretto e salutare 3. Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.
Competenza attesa: L'alunno sta bene con se stesso e con gli altri e adotta uno stile di vita corretto e salutare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docente Interno e Tutor sportivo
---------------	----------------------------------

❖ SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Il progetto è promosso dal Dipartimento UOC Servizio di igiene degli alimenti e igiene

della nutrizione-UOS - Napoli Sud. La scuola è parte attiva di questo processo di promozione della salute, con una metodologia di intervento basata sulla programmazione, l'organizzazione e l'adozione di modelli validi scientificamente. Il progetto affronta il tema della promozione di una corretta alimentazione e di una adeguata attività fisica con itinerari didattici specificamente delineati che coinvolgono alunni dell'istituto e genitori. Il Progetto prevede incontri mensili degli alunni con un biologo nutrizionista e uno sportello familiare di educazione alla salute . Destinatari: alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1. Promuovere e consolidare stili di vita e di alimentazione salutari degli alunni 2. Recuperare le salutali abitudini alimentari mediterranei 3. Acquisire consapevolezza dell'importanza della giusta e corretta alimentazione 4. Migliorare l'aspetto educativo-comportamentale
Competenze attese: 1. L'alunno comprende il ruolo e l'importanza dei diversi alimenti per la propria salute 2. Adotta uno stile di vita salutistico attraverso una corretta alimentazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

❖ #IO LEGGO PERCHE'

Il Progetto è un'iniziativa sociale promossa dall'AIE che mira ad incrementare il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche e a favorire la lettura nelle scuole coinvolgendo: messaggeri, librai, docenti, studenti e genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: 1. Formare nuovi lettori rafforzando nella quotidianità degli alunni l'abitudine alla lettura 2. Promuovere il piacere di leggere attraverso itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro 3. Avvicinare i ragazzi al libro per condurli ad una lettura spontanea e alla consapevolezza della sua funzione formativa 4. Innalzare il livello della competenza linguistica in italiano, in particolare la comprensione testuale e la competenza espressiva e argomentativa 5. Consolidare/ potenziare le abilità di lettura
Competenze attese: 1. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo 2. Miglioramento delle capacità espressive

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti

Classi aperte parallele

❖ BENESSERE

La difesa e la tutela della salute costituiscono una delle principali sfide che la nostra civiltà pone. La salute intesa come stato di benessere fisico, mentale e sociale va considerata come risorsa per la vita quotidiana e collettiva, in quanto coinvolge la popolazione nel suo contesto di vita. Le docenti della scuola dell'infanzia della fascia dei quattro anni, consapevoli delle responsabilità sociali oltre che culturali verso le nuove generazioni, hanno predisposto un percorso che conduca i bambini attraverso la conoscenza (sapere) a comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Il progetto tratterà, in modo graduale, i temi di promozione della salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé. - Acquisire corrette abitudini igieniche sanitarie riflettendo sulla loro importanza. - Collaborare con gli altri e condividerne le esperienze. - Comprendere che una corretta alimentazione è uno degli strumenti necessari per vivere bene. - Sviluppare il concetto che il movimento è indispensabile alla salute del proprio corpo. - Osservare comportamenti atti a prevenire rischi. - Acquisire o consolidare comportamenti più responsabili verso la natura e l'ambiente. - Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico - psichico - sociale. - Curare l'ambiente, oggetti personali, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni

Classi aperte parallele

❖ OCCHIO ALLA RETE

In seguito alla Legge nazionale sul bullismo e cyberbullismo (Legge n. 71/2017) e alla legge "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica" del 20 agosto

2019 si pone la necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Il progetto "Occhio alla rete" si pone questo obiettivo ed è rivolto a tutti alunni della nostra scuola e ai loro genitori. In un'era digitale in cui i bambini, ragazzi, adolescenti sono molto abili nell' uso dei nuovi strumenti tecnologici, si collegano da soli, spesso senza essere controllati da adulti, assumendo a volte comportamenti non sani per la loro crescita di futuri cittadini, possono sperimentare forme di bullismo, di illegalità e un uso scorretto delle nuove tecnologie. Azioni di bullismo sono ormai citate da molti in tantissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa e ultimamente si parla sempre più di cyber bullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale. In modo particolare in questo momento di pandemia, esse hanno permesso ai docenti, attraverso la DDI, di raggiungere gli alunni da remoto e continuare l'apprendimento didattico secondo un piano della didattica integrata (DDI) con linee guide da adottare in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza; □- Cogliere i rischi associati alla rete; - Essere consapevole delle opportunità e dei rischi associati alla ricerca delle informazioni in Internet; - Promuovere un uso consapevole e responsabile di Internet, andando incontro al crescente bisogno di sicurezza digitale a favore degli utenti più giovani; - Fornire una maggiore conoscenza della cultura digitale e dei media, sensibilizzazione ed aumento delle competenze sociali e professionali; - Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi; - Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo e cyberbullismo e dotarli degli strumenti per affrontarlo; - Riconoscere " i pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace), le chat e l'instant messaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube); - Sensibilizzare i genitori verso il loro ruolo attivo nei confronti del figlio-utente,

relativamente all'uso sicuro di internet e dei nuovi media; □- Coinvolgere e formare i genitori in attività specifiche tese all'apprendimento di una maggiore sicurezza online grazie a strumenti semplici ed efficaci per la segnalazione degli abusi, impostazioni relative alla privacy adatte alle varie fasce d'età e sistemi di classificazione dei contenuti e di controllo parentali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti

❖ ARCOBALENO

Vista la sospensione delle attività didattiche in presenza e, tenuto conto della necessità di favorire la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ad attività di didattica in presenza, il Collegio dei Docenti della Direzione Didattica Statale Gragnano 2 "Oreste Lizzadri", nella seduta del 27 ottobre ha deliberato il progetto ARCOBALENO, come opportunità di costruire interventi in presenza per gli alunni d.a. al fine di garantire una piena inclusione attraverso un'azione progettuale che coniughi il dignitoso diritto allo studio e il rispetto dei DCPM e delle Ordinanze Regionali. I vari documenti ministeriali, nel richiamare il principio fondamentale della garanzia della frequenza in presenza per gli alunni con disabilità, sottolineano la necessità che tali attività in presenza realizzino un'inclusione scolastica "effettiva" e non solo formale, volta a "mantenere una relazione educativa che realizzi effettiva inclusione scolastica". La scuola - in raccordo con le famiglie - intende coinvolgere anche, ove possibile, un gruppo di allievi della classe di riferimento, che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli alunni e delle alunne. La progettazione, fatta salva la valutazione delle specifiche condizioni di contesto dell'UOPC5 DdP ASL NA3 SUD, intende realizzare le condizioni per un "ambiente di apprendimento" favorevole ad agevolare l'interazione dell'alunno con la classe e con i docenti, in presenza, rinforzata dalla docente di sostegno e di classe, nel rispetto delle indicazioni contenute nel PEI. Il progetto ARCOBALENO sarà strutturato attraverso l'attivazione di spazi laboratoriali di tipo grafico, pittorici e manipolativi in cui i bambini opportunamente guidati potranno potersi esprimere liberamente e momenti d'interazione con la classe in remoto durante le ore di lezione decretate attraverso la piattaforma G Suite di Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'inclusione attraverso l'utilizzo della DAD supportati, in presenza, dall'insegnante di sostegno. □Facilitare l'apprendimento personalizzato. □Fornire supporto tecnico e specialistico alle famiglie degli alunni durante il periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **POTENZIANDOMI IMPARO**

Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Migliorare il processo di apprendimento □ Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare □ Rafforzare le capacità logiche □ Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro □ Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente in altri contesti □ Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio (imparare ad imparare); □ Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell'area linguistica, che in quella logico-matematica □ Far sì che l'alunno sia in grado di affrontare itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **PASSO DOPO PASSO**

Il Progetto Inclusione ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). La nostra scuola si propone di rendere operante l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione nel sistema scolastico vigente, nella convinzione che tale diritto non possa essere ostacolato dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico. Con il presente progetto si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva, superando la visione della didattica di tipo tradizionale a favore dei principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, rendendo sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione di alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comportamentale e relazionale;
- Identificare precocemente gli alunni a rischio di un disturbo specifico di apprendimento;
- Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi;
- Garantire all'interno del gruppo classe il successo scolastico;
- Valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno;
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e condividere.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ GIORNALINO

Percorso di scrittura creativa che mira a diffondere messaggi, contenuti e saperi, nonché valori e finalità condivise e, allo stesso tempo, documenta le iniziative e le attività promosse dalla scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni Diffondere contenuti significativi

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **ETWINNING**

Progetti didattici multiculturali con paesi dell'Unione Europea (gemellaggio elettronico) attraverso l'uso della tecnologia e del lavoro didattico in classe e on line

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare il livello di competenze chiave Promuovere un confronto costruttivo con altre realtà europee

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **EDUCAZIONE STRADALE**

Il percorso intende favorire la conoscenza e il rispetto delle regole della strada e rafforzare negli alunni la cultura della legalità

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e rispettare le regole del pedone Conoscere e rispettare le regole della strada e la segnaletica stradale Promuovere la cultura della legalità

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **ESPLORIAMO IL MONDO**

Il percorso esperienziale attraverso le uscite didattiche e le visite guidate (reali e virtuali) mira alla conoscenza del territorio dal punto di vista storico, artistico, naturale e paesaggistico

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il territorio Scoprire le bellezze storiche, artistiche naturali e paesaggistiche del territorio Attribuire valore al patrimonio culturale, naturale e paesaggistico

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **MUSICA**

Il percorso di approfondimento musicale intende far sperimentare agli alunni nuovi linguaggi, nuove modalità di comunicazione e relazione attraverso il canto e il suono

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la sensibilità musicale Sperimentare il linguaggio musicale come forma di comunicazione

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Le azioni e gli interventi programmati mirano a creare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice.

In coerenza con le linee guida definite dal MIUR in merito alla valorizzazione della qualità scolastica, preso atto del "piano nazionale scuola digitale", il percorso vuole riqualificare l'attuale laboratorio di informatica, in allestimento dopo il furto dei computer portatili per quanto riguarda il plesso Via Veneto, mediante una nuova organizzazione spaziale dell'aula per trasformarla in un ambiente di apprendimento multimediale, al fine di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

raggiungere gli obiettivi prioritari di miglioramento dell'istituto. La nuova aula-laboratorio rientra nella sforzo che l'istituto intende attuare in merito alla sperimentazione di nuovi spazi della didattica e per il quale è, comunque, necessaria l'implementazione di strumentazioni digitali per la condivisione delle esperienze.

Inoltre, una seria riflessione sui rapporti con l'utenza ha condotto alla scelta di inserire un ulteriore modulo, specifico per l'allestimento di un infopoint con le famiglie degli studenti e con quanti interagiscono all'interno della nostra scuola.

Risultati attesi

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web, ampliando la possibilità di sviluppo delle competenze digitali;
- favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";
- aumentare la capacità di programmazione, di progettazione, di valutazione e di controllo;
- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

migliorando la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori grazie alla diffusione delle informazioni alle famiglie anche tramite il registro online;

- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti al fine di garantire loro le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado che gravitano sul territorio;
- implementare processi di apprendimento-insegnamento basati su modelli innovativi, pratiche didattiche e ambientazione maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni e gli insegnanti;
- favorire i processi di apprendimento in classi eterogenee mediante la costituzione di gruppi di studio aperti che possano operare in spazi destrutturati.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Al fine di favorire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica laboratoriale attiva si intendono allestire ed incentivare ambienti di apprendimento nei quali gli alunni possano, sin dalla scuola dell'infanzia, sviluppare le competenze digitali e possano sentirsi protagonisti di molteplici e variegata esperienze supportate dalle nuove tecnologie. L'intento consiste nel diffondere tra gli studenti il pensiero computazionale attraverso l'utilizzo frequente del coding, la promozione della Code week, la realizzazione del progetto Coding d'Istituto "Giocare a programmare" in tutte le classi di scuola primaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia e del progetto "Biblioteche scolastiche innovative".

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

Inoltre, si è elaborato il curricolo digitale.

Per la promozione delle risorse educative aperte (OER) e l'autoproduzione di contenuti didattici ci si propone l'aggiornamento di repository di istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto e la condivisione di buone pratiche di classi in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. Si svilupperà nelle classi il progetto di educazione digitale "Occhio alla rete". Si organizzeranno e pubblicheranno laboratori per genitori e alunni durante le giornate dedicate (Open day, Code week, Giornata mondiale della Sicurezza in Rete per promuovere un uso più consapevole e responsabile del web e delle nuove tecnologie, Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo denominata "Un nodo blu", Festa del PNSD).

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

Gli alunni impareranno ad utilizzare i mezzi tecnologici in maniera riflessiva, cooperativa e creativa e ne sperimenteranno nuove modalità e contesti d'uso. Acquisiranno maggiore consapevolezza nell'uso della rete per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Al fine di rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, considerate anche le impellenti esigenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19, sono stati attivati per il corrente anno scolastico 2020/21 un corso base per l'utilizzo della piattaforma Google Suite for Education e un corso avanzato riguardante tutti gli strumenti applicativi offerti dalla piattaforma digitale per consentire a tutti i docenti di attuare la didattica digitale integrata. Si ritiene indispensabile ancora implementare una formazione adeguata dei docenti sull'utilizzo del coding nella didattica e agevolare e incentivare la partecipazione dei docenti ad eventi ed opportunità formative in ambito digitale. Si dovrà continuare ed estendere a tutta la comunità

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

scolastica l'implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. Si continueranno le attività di realizzazione, pubblicazione e archiviazione di video e fotografie, utili alla didattica e alla documentazione e diffusione di eventi/progetti dell'istituzione scolastica; di redazione, pubblicazione e diffusione del Giornalino di scuola "Pensieri in volo", 3^a annualità; di raccolta e pubblicazione sulla pagina Facebook e sul sito istituzionale delle attività svolte nella scuola in formato multimediale; di utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione, consegna e archiviazione di materiali, verbali, progetti.

Il team digitale interagirà e si confronterà con gli altri enti educativi per dare vita a percorsi di rete sia regionali che nazionali, offrirà supporto ai docenti, collaborerà con l'intero *staff* della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, D.S.G.A., soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi del piano nazionale scuola digitale.

Si prevedono, inoltre, l'opera continua di formazione specifica dell'Animatore Digitale; l'individuazione e la richiesta di possibili

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola; la partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD; la progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GRAGNANO II- VIA LAMMA - NAAA142074

GRAGNANO II VIA CAPRILE - NAAA142119

GRAGNANO II - V. VENETO - NAAA14213B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Verifica delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, inclusi i percorsi di Educazione Civica, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazioni ed intersezioni).

La Valutazione dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi momenti della giornata.

La valutazione ha il fine di:

conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola famiglia; svolgere un attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento. Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dai bambini e dalle bambine e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell' ambito di

conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze

CRITERI di OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino. Si valuterà mediante:
 - l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
 - griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
 - esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;
 - confronto fra docenti

ALLEGATI: valutazione infanzia.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tutti i campi di esperienza individuati dalle indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Nel documento "Profilo descrittivo dell'alunno" si osservano e valutano i seguenti segmenti:

autonomia: capacità del bambino di reperire da solo strumenti o materiali necessari, di usarli in modo efficace;

relazione: modalità di interazione del bambino con i compagni e con gli adulti;

partecipazione: livello di collaborazione del bambino;

responsabilità: capacità del bambino di portare a termine le consegne assegnate, di rispettare i temi assegnati e le fasi previste del lavoro;

flessibilità: capacità del bambino di reagire a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, soluzioni funzionali, utilizzo originale di materiali.

Altro:

La nostra istituzione scolastica ha aderito alla sperimentazione RAV infanzia, un processo di autovalutazione e analisi del funzionamento interno che costituisce la base per attivare una oculata riflessione sul sistema organizzativo e didattico. Lo scopo precipuo che la scuola si prefigge grazie alla sperimentazione avviata consiste nell'individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI - NAEE142002

GRAGNANO 2 - VIA LAMMA - NAEE142013

GRAGNANO 2 - VIA V. VENETO - NAEE142079

GRAGNANO 2 - AURANO - NAEE14208A

Criteria di valutazione comuni:

Come recita l'art. 1 comma 1 del D.lgs. 62/2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato": "La valutazione ha per il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Ne deriva che la valutazione degli

apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definitivi dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'Istituto.

La valutazione ha, quindi, essenzialmente, finalità formativa; è strettamente correlata alla programmazione delle attività e degli obiettivi, considera i processi di apprendimento e ne rileva gli esiti, si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei percorsi effettuati.

Per l'insegnante si rivela:

- uno strumento per verificare validità ed efficacia delle proposte didattiche
- uno strumento valido per ripensare e regolare il percorso educativo-didattico.

Per l'alunno promuove:

- l'autoconsapevolezza del proprio percorso formativo
- la motivazione per ulteriori progressi.

Per la famiglia favorisce:

- il coinvolgimento nell'azione educativa,
- il confronto sulle dinamiche messe in atto da ciascun allievo nel percorso di apprendimento.

La valutazione accompagna i processi di apprendimento, di orientamento e di stimolo al miglioramento continuo. In questa prospettiva gli apprendimenti non sono solo una realtà da spiegare e da certificare, ma soprattutto da comprendere e interpretare. Funzione centrale ha anche l'autovalutazione, che serve ad acquisire modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- sistematicità perché effettuate al termine di ogni sequenza significativa;
- omogeneità perché coerenti con il tipo di esercitazioni fatte in classe;
- utilità per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie competenze;
- significatività per monitorare il raggiungimento di uno o più obiettivi.

Gli insegnanti, nel corso dell'a.s., effettuano tre tipi di valutazione:

- Valutazione diagnostica e orientativa che ha la funzione di:
 - conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
 - fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere

l'apprendimento;

-verificare gli apprendimenti programmati;

-promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

Valutazione intermedia- formativa che ha la funzione di:

-accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;

-adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;

-predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;

-informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

Valutazione finale o sommativa che ha la funzione di:

rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;

confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

La valutazione finale avviene al termine dei due quadrimestri in cui è diviso l'anno scolastico, quando viene compilata una scheda di valutazione articolata nelle singole discipline e con un giudizio sintetico globale.

I docenti concordano, per ogni quadrimestre, le prove di verifica sugli obiettivi previsti. In relazione al raggiungimento delle competenze, attraverso i traguardi disciplinari e la nuova certificazione delle competenze, prevista dal D.lgs. del 13 aprile 2017 n.62, i docenti predispongono almeno una UdA interdisciplinare, atta alla valutazione delle competenze prese in esame.

L'insieme delle misurazioni contribuirà, alla fine del quinquennio, alla stesura della certificazione delle competenze secondo il modello ministeriale .

Anche gli indicatori di competenza, frutto delle valutazioni delle singole UdA, saranno declinati nei 4 livelli: A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – In via di prima acquisizione.

Tutto ciò viene ribadito nell'art. 2 dell'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la quale determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

A decorrere dall'a.s. 2020/2021, infatti, la valutazione periodica e finale degli

apprendimenti viene espressa attraverso un giudizio descrittivo, mentre la valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme deliberate dai docenti, comunque in grado di restituire all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il nuovo impianto valutativo supera, in conclusione, il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale, sostituendolo con una descrizione del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

L'ottica è ancora quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

ALLEGATI: Valutazione a.s. 20-21_ descrittori_.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

ED CIVICA TRIENNIO (CLASSI I, II, III)

LIVELLI E DESCRITTORI

Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO:

- Conoscere e rispettare le regole all'interno di un Comunità, rispettare ed aiutare

gli altri e i diversi da sé, prendere coscienza dei diritti e doveri.

- Conoscere e rispettare l'ambiente in cui viviamo.

- Conoscere ed utilizzare device di diverso tipo per trarre , produrre, scambiare informazioni .

EDUCAZIONE CIVICA BIENNIO (CLASSI IV E V)

LIVELLI E DESCRITTORI

Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO:

- Conoscere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana; l'ordinamento dello Stato, i simboli dell'identità nazionale, le carte dei diritti umani.
- Comprendere l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.
- Saper usare strumenti digitali.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati. Si allega griglia di valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

ALLEGATI: criteri per l'ammissione- non ammissione.pdf

Valutazione Scuola Primaria a.s. 2020-2021:

La valutazione della Scuola Primaria è stata rivista alla luce dell'O.M. 172/2020 e delle relative Linee Guida. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel PTOF

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel

curricolo d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

In via di prima acquisizione

Base

Intermedio

Avanzato

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, per garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone

ALLEGATI: La nuova valutazione ppt.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

In coerenza con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e il Decreto Legislativo n. 66/2017, la nostra scuola adotta una strategia inclusiva attraverso l'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) al fine di attivare concrete pratiche educative che tengano conto degli alunni con bisogni educativi speciali, mettendoli al centro dell'azione educativa e trasformandoli in risorse per l'intera comunità scolastica. La nostra scuola punta al successo formativo di ciascun alunno mediante la personalizzazione degli interventi educativo-didattici. I docenti, in ossequio all'art. 3 della Carta Costituzionale, si impegnano a rimuovere qualsiasi ostacolo alla crescita

armonica degli alunni e a far sì che essi possano acquisire conoscenze, abilità e competenze qualunque sia la loro situazione di partenza.

Gli insegnanti elaborano il PEI e il PDP rapportati alle capacità e ai bisogni formativi degli alunni; realizzano l'inclusione scolastica creando un ambiente di apprendimento favorevole nel rispetto dei tempi di ciascuno e di tutti onde migliorare le capacità e compensare le difficoltà; hanno in grande considerazione la continuità orizzontale e verticale per evitare qualsiasi tipo di disagio e favorire il successo formativo di ognuno. La nostra scuola accoglie la diversità attivando strategie didattiche efficaci ed inclusive, attraverso lo sviluppo di un clima positivo ed accogliente nella classe/sezione; la costruzione di percorsi di studio partecipati, a partire dalle conoscenze e dalle abilità già possedute dagli alunni; la contestualizzazione dell'apprendimento; l'attuazione di interventi didattici sia individualizzati che personalizzati; la promozione della cooperazione; il potenziamento delle attività di laboratorio; lo sviluppo delle competenze metacognitive per imparare ad imparare. Pur avendo un numero esiguo di alunni stranieri, la scuola attiva percorsi educativi che valorizzano la diversità come valore aggiunto. I PEI e i PDP vengono monitorati attraverso schede di verifica intermedie e finali. Le docenti partecipano alle attività di formazione-informazione dell'Osservatorio sull'Handicap con le altre scuole del territorio.

Recupero e potenziamento

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla nostra scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la 'politica dell'inclusione' e di 'garantire il successo scolastico' a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Tutto ciò si realizza attraverso l'elaborazione - a seconda dei casi - del PDP o del PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Le prassi condivise sono di carattere amministrativo-burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica

della completezza del fascicolo personale); comunicativo-relazionale (prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati: incontri con le famiglie, con l'equipe neuropsicologica...); educativo-didattico (predisposizione del PEI, PDP e corsi di recupero e/o potenziamento).

Per realizzare tali obiettivi fondamentali risultano essere:

- GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, che ha la funzione di raccordo tra le diverse risorse interne ed esterne al contesto scolastico;

-potenziamento delle metodologie laboratoriali attraverso la didattica per competenze;

percorsi scolastici dedicati al recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze, attraverso l'uso funzionale dell'organico dell'autonomia;

-valorizzazione della scuola aperta al territorio attraverso la collaborazione con enti ed associazioni locali;

-collaborazione con l'ASL di appartenenza attraverso incontri periodici e programmati per l'intero anno scolastico (GLHO);

-condivisione dei percorsi con i centri di riabilitazione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI (Piano Educativo Personalizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto

all'educazione e all'istruzione. Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il PEI, a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un PEI che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari dell' ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e in collaborazione della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di sezione/classe/team dei docenti per favorire il successo formativo degli alunni. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - il coinvolgimento nella stesura dei vari documenti.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che

orienteranno la valutazione sono: a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico -professionali. I docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo. Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'ingresso nel sistema scolastico degli alunni diversamente abili prevede significativi momenti di raccordo, di confronto, di scambio; la partecipazione ad attività delineate nei progetti specifici di accoglienza sia di scuola dell'infanzia che di scuola primaria; la ricerca di una fattiva collaborazione con le famiglie così come definito anche nel Patto

di Corresponsabilità inserito nel Regolamento d'Istituto; il coinvolgimento in azioni operative durante il corso dell'ultimo anno di frequenza di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. Al fine di garantire all'alunno diversamente abile la continuità educativa, l'istituto promuove una serie di incontri di riflessione e consultazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. Tali incontri consentono ai docenti curricolari e di sostegno di condividere le esperienze e le conoscenze e di acquisire informazioni utili ai fini della definizione del PEI. Gli alunni diversamente abili delle classi quinta primaria, inoltre, partecipano a tutte le attività di orientamento organizzate dall'istituto insieme agli altri compagni.

Approfondimento

L'istituzione scolastica, attraverso lo specifico progetto di inclusione "Passo dopo passo", accentra ancor più l'attenzione sui bisogni degli alunni con disabilità e sulle molteplici forme e strategie che possono rivelarsi un viatico prezioso per favorire il pieno inserimento e la rimozione di difficoltà cognitive. La scuola, nella delicata opera di garantire a tutti il successo formativo, è impegnata costantemente nella costruzione di un curriculum inclusivo che possa soddisfare le esigenze di ciascun alunno ed assicurare percorsi personalizzati.

Particolare attenzione è posta agli alunni con DSA con la continua formazione dei docenti (Progetto "Dislessia Amica" e "Dislessia Amica 2.0)) e l'applicazione delle strategie educative più opportune, tese a riconoscere e ad affrontare i disturbi specifici di apprendimento.

ALLEGATI:

Progetto Inclusione.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus ha determinato la necessità di garantire continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con gli studenti.

Alla luce di quanto già sperimentato nel corso dell'anno scolastico 2019-2020,

l'istituzione scolastica ha elaborato un Piano per la didattica digitale integrata che fissa i criteri e le modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli insegnanti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza o a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La Didattica Digitale Integrata è intesa così come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo di nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza della scuola in presenza, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

ALLEGATI:

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, permessi e/o impedimento. La delega alla firma è autorizzata in caso di malattia prolungata, nel periodo di ferie ed ogni qualvolta sia autorizzata dal Dirigente Scolastico; • redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; • collaborazione alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto; • supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • verifica giornaliera delle assenze dei docenti e gestione delle sostituzioni su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; • collaborazione con il D.S. nei rapporti con l'USP di Napoli, l'USR Campania, Enti Locali e altri Enti (ASL, AT, Scuole del Territorio, ecc.); • controllo delle presenze/assenze dei docenti alle attività collegiali programmate; • cura dei rapporti con le famiglie; • partecipazioni alle riunioni di staff/gruppo PTOF, Valutazione, GLI e agli</p>	2
----------------------	--	---



incontri/riunioni anche esterne con delega di rappresentanza quando il dirigente è impedito a partecipare; • supporto alle FF.SS. e alle altre figure di sistema nell'organizzazione e gestione di PTOF, PdM e RAV; • partecipazione alle attività del NIV; • gestione del Piano annuale delle Attività, coordinando gli impegni e le relative convocazioni; • collaborazione nel monitoraggio delle assenze del personale docente/ATA e degli alunni; • vigilanza e controllo sul rispetto del Regolamento di Circolo da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); • tenuta e controllo dei registri verbali C.d.D., C.d.C., Commissioni e/o gruppi vari; • cura delle problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi; • cura dell'attività di reporting nei confronti del Dirigente per processi avviati; • cura dell'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e Ata; • cura di ogni altra iniziativa, concordata con il Dirigente Scolastico, atta a creare le condizioni per la realizzazione di un servizio scolastico improntato alla massima efficienza ed efficacia; • coordinamento delle attività relative al registro on line per la scuola primaria.

SECONDO COLLABORATORE • sostituisce il primo collaboratore in caso di assenza; • collabora nella verifica quotidiana delle assenze dei docenti, nella programmazione dei docenti assenti fino a cinque giorni o per permessi brevi o per permessi retribuiti, secondo criteri di efficienza ed



	<p>equità; • collabora alla ordinaria gestione organizzativa dell'istituto: accoglienza docenti ed alunni, contatto con l'utenza e cura dei rapporti con le famiglie; • collabora con le FF.SS. AREA 4 per il coordinamento e la gestione di tutte le iniziative per l'inclusione, la continuità e il successo formativo degli alunni; • partecipazione alle attività del NIV; • cura l'iter comunicativo tra Dirigenza, Segreteria e personale docente; • coordina quanto predisposto nel Piano Annuale delle Attività, assicurando parimenti lo svolgimento di tutte le necessità organizzative ad esso legate ; • cura la diffusione di informazioni fra i docenti; • supporta il lavoro del D.S., partecipa alle riunioni di staff, commissione PTOF/nucleo di autovalutazione; • organizza e controlla il registro delle Circolari; • cura la distribuzione dei materiali didattici; • cura l'attività di reporting nei confronti del D.S. per processi avviati nell'istituto; • cura ogni altra iniziativa, concordata con il D.S., atta a migliorare le condizioni per la realizzazione di un servizio scolastico improntato alla piena efficienza ed efficacia.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff del DS è costituito dai n.5 docenti che, sui tre diversi plessi che compongono l'istituzione scolastica, coadiuvano e supportano il DS nella cura degli aspetti didattici e organizzativi della scuola.</p>	5
Funzione strumentale	<p>AREA 1 Pianificazione, gestione e monitoraggio del POF triennale • Coordina la progettazione curricolare ed</p>	6



extracurriculare, la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze e cura la relativa documentazione educativo-didattica; • Revisiona, integra e aggiorna il PTOF e il PdM in collaborazione con il D.S. e il Nucleo di Valutazione; • Individua e predispone modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV infanzia-RAV primaria per pianificare ipotesi di miglioramento; • Attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nell'ottica del PdM; • Collabora con il DS nel monitoraggio delle attività di progettazione curriculare ed extracurriculare; • Collabora con la FF.SS. Area 3 per le azioni di continuità e di verticalizzazione del curricolo; • Coordina e promuove la didattica per competenze (disciplinari e non disciplinari) all'interno della scuola, monitorandone i processi e valutandone gli esiti; • Monitora e Verifica la realizzazione del curricolo verticale all'interno della scuola, fornendo supporto ai docenti, in collaborazione con le altre figure di sistema e il gruppo NIV; • Predispone griglie e moduli per la raccolta dei dati valutativi e per la stesura delle valutazioni quadrimestrali, nonché modulistica specifica; • Valuta con relativi report/monitoraggi le attività in itinere e finali con adozione di eventuali proposte correttive e/o di adattamento; • Aggiorna, in sinergia con la F.S. Area Comunicazione, i



contenuti specifici del sito web relativamente a PTOF, PdM e RAV. AREA 2 Pianificazione, gestione e monitoraggio dell'Autovalutazione di Istituto- Referenza Invalsi - Pianificazione e gestione del Piano di Formazione del personale • Gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con la F.S. Area 1 e il Nucleo di Valutazione, raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, ai risultati e alla customer satisfaction emersi dal Rapporto di Autovalutazione; • Collabora con la F.S. Area 1 nel processo di individuazione e predisposizione delle modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV infanzia-RAV primaria per pianificare ipotesi di miglioramento; • Collabora in seno alla commissione autovalutazione per il coordinamento delle iniziative relative alla elaborazione condivisa ed alla gestione del curriculum verticale nonché delle iniziative di Autovalutazione di Istituto; • Predisporre griglie e moduli per la raccolta dei dati valutativi e per la stesura delle valutazioni quadrimestrali, nonché modulistica specifica; • Cura il coordinamento organizzativo delle prove INVALSI-Scuola Primaria in collaborazione con lo Staff di Dirigenza; • Analizza i dati Invalsi per operare riflessioni sulle pratiche didattiche e l'organizzazione scolastica, per supportare i processi di autovalutazione e l'individuazione di percorsi di miglioramento e di approfondimento delle



prassi didattiche, per l'opportuna condivisione negli OO.CC. (sintesi illustrativa); • Pubblicizza il PTOF nei confronti di tutti i soggetti della scuola (famiglie - organi collegiali - docenti) con brochure pubblicitaria in sinergia con le altre FF.SS. e l'Animatore Digitale; • Cura e promuove la creazione della biblioteca scolastica in sinergia con la docente utilizzata in altri compiti; • Coadiuvare il D.S. nella gestione del Piano di Formazione Triennale sia come singolo istituto, di rete, di ambito e ministeriale ; • Pubblica in bacheca web eventi, iniziative didattiche e di formazione rivolte ai docenti. AREA 3 Interventi e servizi per gli alunni: coordinamento e gestione delle iniziative per l'innovazione, la qualità, la continuità e il successo formativo; referente uscite didattiche, viaggi e visite guidate. • Coordina ed organizza la commissione continuità, gli incontri di continuità e la verticalizzazione tra i docenti di scuola infanzia e scuola primaria; provvede alla relativa calendarizzazione; • Promuove ed organizza tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità, l'integrazione e il successo formativo di ogni alunno e, nel caso di alunni nuovi, favorisce il contatto con le scuole di provenienza per garantire la continuità educativa; • Diffonde proposte educativo-didattiche: progetti, attività, partecipazione concorsi e manifestazioni; • Partecipa e collabora alle riunioni per l'elaborazione e la presentazione di



progetti, sia come singolo istituto che in rete, promossi anche da enti esterni (Ministero, Regione, Provincia, Comune, ecc.); • Coordina e organizza gli open day in accordo con le altre figure di sistema (FF.SS. e coordinatori delle intersezioni/interclasse); • Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle altre figure di sistema interessate (F.S. Area 1, gruppo NIV) • Esamina le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola; • Stila, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e organizza il relativo calendario deliberato; • Contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture; • Fornisce consulenza e supporto ai docenti impegnati nelle uscite attraverso un costante dialogo con i coordinatori di interclasse ed intersezione, verificando per ciascuna uscita la regolarità della documentazione (richieste firmate dai docenti, autorizzazioni, comunicazioni agli organi di PP.SS., relazioni di fine viaggio, etc....); • Tiene i contatti con gli operatori economici impegnati nelle uscite e/o nei viaggi (ditte di trasporto, alberghi, musei, cinema, fattorie didattiche, osservatori, etc...); • Elabora percorsi didattici e reperisce risorse in sintonia con il territorio e in verticale nella scuola, al fine di promuovere negli alunni esperienze di



cittadinanza attiva su temi quali pace, diritti, legalità e valorizzazione della memoria; • Aggiorna, in sinergia con la F.S. Area Comunicazione, i contenuti del sito web nelle sezioni specifiche delle uscite AREA 4 Interventi e servizi per gli alunni: coordinamento e gestione delle iniziative per l'inclusione, la continuità e il successo formativo (scuola dell'infanzia) • Organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure di sistema; • Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.d.D.; • Coordina il GLH e il GLI, alla luce delle nuove indicazioni normative (D. Lgs. 66/2017); • Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; • Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili; • Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali; • Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di intersezione e le strutture esterne; • Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina; • Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento, con particolare riferimento al modello bio-psico-sociale e alle innovazioni introdotte dal D. Lgs 66/2017; • Aggiorna in sinergia con la F.S. Area 5 i contenuti del sito web nelle sezioni specifiche dell'inclusione con particolar



riferimento alla vision/mission della scuola nell'area del disagio (H, Bes, Dsa) AREA 4 – Interventi e servizi per gli alunni: coordinamento e gestione delle iniziative per l'inclusione, la continuità e il successo formativo (scuola primaria) Alla docente sono assegnati i seguenti compiti in sinergia con la F.S. Area 4 Scuola Infanzia: 1. Organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure di sistema; 2. Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.d.D.; 3. Coordina il GLH e il GLI, alla luce delle nuove indicazioni normative (D. Lgs. 66/2017); 4. Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; 5. Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili; 6. Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali; 7. Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di intersezione e le strutture esterne; 8. Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina; 9. Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento, con particolare riferimento al modello bio-psico-sociale e alle innovazioni introdotte dal D. Lgs 66/2017; 10. Aggiorna in sinergia con la F.S. Area 5 i contenuti del sito web nelle sezioni specifiche dell'inclusione con particolar



	<p>riferimento alla vision/mission della scuola nell'area del disagio (H, Bes, Dsa) AREA 5</p> <p>Sostegno tecnologico al lavoro dei docenti - Area Comunicazione • Gestisce e aggiorna i contenuti del sito web; • Pubblica online circolari, avvisi e informazioni per docenti, alunni e genitori; • Raccoglie segnalazioni inerenti la presenza di contenuti obsoleti ovvero la non corrispondenza delle informazioni; • Collabora con il personale di segreteria per la pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo On Line e Amministrazione Trasparente; • Acquisisce le informazioni e i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici (di qualunque natura) al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; • Pubblica in bacheca web eventi, iniziative didattiche e di formazione rivolte ai docenti; • Amministra l'account facebook ufficiale della Direzione Didattica Statale Gragnano 2; • Amministra un eventuale ulteriore canale informativo di supporto ai docenti; • Gestisce e aggiorna il costituendo archivio digitale remoto della scuola; • Elabora, propone al Dirigente Scolastico e promuove azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.</p>	
Capodipartimento	<p>I capidipartimento, su delega del Dirigente Scolastico, convocano e presiedono le riunioni del Dipartimento programmate; fissano l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate dai singoli docenti; sono punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento</p>	4



	come mediatori delle istanze di ciascun docente, garanti del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• si attiene alle direttive del D.S. in merito all'organizzazione del plesso;• presiede le riunioni di intersezione, come delegato del D.S., limitatamente alle riunioni per plesso;• provvede alla raccolta e alla custodia dei verbali delle riunioni del plesso, nonché custodia del registro di presenza del personale docente e non docente;• funge da raccordo tra docenti e collaboratori scolastici del plesso e gli uffici di presidenza e segreteria;• cura e custodisce il materiale didattico assegnato al plesso come da inventario ufficiale e ne annota l'utilizzo nell'apposito registro;• vigila che nei locali della scuola sia rispettato il divieto di fumo, nonché il divieto di uso del telefono cellulare;• consente l'accesso solo a persone autorizzate per iscritto dalla presidenza;• organizza, in caso di assenza dei colleghi, la sostituzione degli stessi con altri docenti in contemporaneità e/o con docenti che devono recuperare permessi brevi, fino a comunicazione ufficiale del Dirigente o suo delegato;• dispone, in caso di ritardo di un docente, la momentanea sorveglianza degli alunni da parte dei docenti o collaboratori scolastici presenti;• supporta i docenti di classe nella gestione di eventuali incidenti ad alunni, assicurandosi che venga fatta l'opportuna segnalazione all'ufficio di segreteria;• firma modelli e atti da presentare agli Enti Locali per lavori da effettuare nel plesso;• si	11



	<p>attiene al regolamento di istituto e ai regolamenti dei laboratori; • cura la circolazione delle informazioni e provvede alla diffusione della documentazione inviata dalla segreteria; • firma le bolle di consegna dei pasti agli alunni congiuntamente all'altro referente; • partecipa alla Commissione Mensa segnalando eventuali disfunzioni e/o disservizi del servizio; • accoglie i nuovi docenti nel plesso e i supplenti temporanei fornendo loro indicazioni in merito all'orario; • controlla che sia rispettato l'orario di apertura e chiusura dei cancelli e/o delle porte di accesso al plesso; • individua le esigenze del plesso e comunica al D.S. in merito alla sicurezza, antifumo e pronto soccorso; • cura il rispetto della privacy degli alunni, del personale e dell'intera Istituzione.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I responsabili di laboratorio controllano e verificano ad inizio e fine anno scolastico i beni presenti nei laboratori e compilano specifica modulistica; curano la segnalazione di malfunzionamento o di eventuale necessaria manutenzione di attrezzature; formulano orari di utilizzo dei laboratori.</p>	8
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale coadiuva la formazione interna alla scuola negli ambiti delle direttive del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, incoraggiando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività educative,</p>	1



	<p>stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di open day, workshop e altre attività di formazione ed aggiornamento, attraverso l'uso responsabile di internet come strumento per la didattica, con la creazione di momenti formativi aperti anche alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Ricerca soluzioni innovative al fine di individuare metodologie di apprendimento da realizzarsi tramite le tecnologiche di cui la scuola è provvista e che siano facilmente fruibili da alunni ed docenti, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Favorisce lo scambio sinergico sia in ambito locale tra scuola e territorio con il coinvolgimento degli Enti Locali, delle associazioni, delle fondazioni e delle aziende ivi presenti, in ambito europeo creando un collegamento, tramite la piattaforma e-Twinning, e la COMMISSIONE EUROPA con quelle scuole estere che abbiano maturato particolari esperienze nel digitale e in particolare nei tre settori: Strumenti, Competenze, Formazione. Incoraggia l'utilizzo dell'aula 2.0 per lo sviluppo nelle classi delle competenze digitali finalizzate ad un più rapido e efficace apprendimento di tutte le discipline.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore</p>	7



	<p>digitale. In particolare : □ accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola □ diffonde politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	Costituzione di un gruppo di lavoro per redigere il curriculum di Educazione civica, coordinamento delle attività e della valutazione.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.	1
Referente Erasmus Plus	Coordina	1
Referente Alimentazione	Coordina	1
Referente Sport	Coordina	1
Referente Coro	coordina	1
Referente Unicef	Coordina	1
Comitato di Valutazione	E' costituito dal Dirigente Scolastico, in funzione di Presidente, da un componente esterno eletto dall'USR per la Campania, da due membri della componente docente individuati dal Collegio dei Docenti e da un componente docente individuato dal Consiglio di Circolo, oltre a due membri	7



	<p>della componente genitori se ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto riportato al punto 3 comma 129 Legge 107/2015. Il Comitato è composto solamente dal DS e dalla componente Docente se è invitato ad esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente, se deve valutare il servizio del personale docente di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, se occorre che eserciti le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.</p>	
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	<p>Il NIV valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo e che scaturiscono dal RAV, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.</p>	12

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Nella gestione dell'organico dell'autonomia del nostro istituto, nell'ambito del potenziamento, si è tenuto conto innanzitutto dei bisogni dell'utenza: dalla classe a tempo potenziato alla divisione della pluriclasse, molte delle ore di potenziamento sono utilizzate come ore curriculari di insegnamento. A ciò si</p>	3



	<p>aggiungono ore per attività di recupero, consolidamento e potenziamento, nonché ore per il coro "Audite Malala" e per il supporto al progetto Erasmus Plus. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabile e ne cura l'organizzazione. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico e lo coadiuva nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative. Ha la gestione del fondo minute spese, predispone il conto consuntivo e la verifica del P.A. al 30/06, tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario, provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Si occupa della tenuta del registro protocollo web in entrata; gestisce la Posta Elettronica ordinaria e certificata; consulta la web Intranet, i siti USR-AT e la posta cartacea. Provvede allo smistamento della posta e all'archiviazione di atti e documenti e a pubblicazioni sul sito web. Invia giornalmente il registro protocollo web in conservazione. Ha cura dell'archivio e della catalogazione informatica.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Si occupa dell'istruttoria acquisti- controllo piattaforma</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Consip_ determine dirigenziali-richieste di preventivi-indagini di mercato-utilizzo piattaforma MEPA-formulazione prospetti comparativi-emissione buoni d'ordine-rapporti con i fornitori</p>
Ufficio per la didattica	<p>Si occupa delle iscrizione degli alunni; del rilascio nulla osta per il trasferimento alunni; della pratica inerente l'adozione dei libri di testo; degli adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; della tenuta dei fascicoli e documenti degli alunni; dell'anagrafe e di statistiche degli alunni; delle pratiche relative agli alunni DA; delle elezioni degli Organi Collegiali e convocazione incontri.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Adempimenti legati alla convocazione del personale a tempo determinato e alla stipula dei relativi contratti e VSG; comunicazioni telematiche al Centro per l'impiego; istruttoria e definizioni pratiche TFR; assegno per nucleo familiare; decreti ferie maturate e non godute; graduatorie d'Istituto di 1^, 2^, 3^ fascia: tenuta, aggiornamento, rettifiche.</p>
Area del personale	<ul style="list-style-type: none"> •Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale con contratto a tempo indeterminato •Gestione assenze del personale •Adempimenti personale neoimpresso in ruolo •Cessazioni dal servizi: gestione domande di pensione, collocamento fuori ruolo •Gestione mobilità del personale •Comunicazioni telematiche al Centro per l'impiego •Formulazione graduatorie interne docenti e ATA e individuazione soprannumerari. •Collaborazione con l'Ufficio di presidenza per la determinazione degli organici •Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto 2^ 3^ fascia d'Istituto •Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. •Istruttoria pratiche infortuni personale •Richieste legate ai



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	controlli di cui al casellario giudiziario per tutto il personale.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.ddgragnano2.it
 News letter www.ddgragnano2.it
 Modulistica da sito scolastico www.ddgragnano2.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE DI AMBITO 22**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI SOSTEGNO PER ALUNNI BES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La rete prevede l'attivazione di percorsi per la prevenzione del disagio infantile e adolescenziale

**❖ CONVENZIONE CON L.U.P.T. UNIVERSITÀ FEDERICO II DEGLI STUDI DI NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE PER EFFETTUARE LA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Approfondimento:

Formazione dei dipendenti articolata in conferenze monotematiche, attività seminariali e lezioni a carattere teorico-applicativo.

❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI S.ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola ospitante per studenti

Approfondimento:



La nostra istituzione scolastica è impegnata ad accogliere presso le sue strutture gli studenti in tirocinio diretto e indiretto con modalità operative basate su progettualità proposte dagli Atenei.

❖ **CONVENZIONE DI TIROCINIO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola ospitante per studenti

Approfondimento:

La nostra istituzione scolastica è impegnata ad accogliere presso le proprie strutture studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

❖ **ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO "SCUOLA DI COMUNITÀ"- "FAMILY TIME"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO "SCUOLA DI COMUNITA'"-"FAMILY TIME"

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto in rete con altre scuole e realtà del territorio finalizzato ad attivare interventi di inclusione attiva per il sostegno a nuclei familiari multiproblematici e /o a persone particolarmente svantaggiate.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO, COVID,

Formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 81/08 per: Docenti, Personale ATA, Preposti ASPP, RLS, Dirigente Scolastico. Formazione "Emergenza Covid e aggiornamento sicurezza"
Formazione Eduiss Covid

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutto il personale dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ VERIFICO E VALUTO

Imparare a verificare per poter valutare alla luce delle indicazioni sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi di scuola primaria introdotte dall'O.M. n. 172 del 4.12.2020 e delle indicazioni sulla formulazione dei giudizi descrittivi fornite dalle allegare Linee Guida.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIRE IL PROCESSO DIDATTICO IN AMBIENTI VIRTUALI

Approfondimento della gestione del processo didattico con Google Classroom in ambiente GSuite per scoprire gli strumenti applicativi offerti dalla piattaforma e garantire una efficace didattica digitale integrata o didattica a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
---	-----------------------------



Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è desunta dalle priorità emerse nel RAV, dalle criticità in esso evidenziate, dagli esiti della valutazione annuale dei bisogni, dalle sollecitazioni e dalle proposte formulate dai docenti, dalle famiglie, dagli utenti, dalle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'Invalsi, dai processi di riforma che investono l'intero apparato scolastico, dall'intento comune di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, dalle indicazioni e suggerimenti forniti da esponenti del panorama pedagogico e culturale.

Le aree che il piano di formazione rivolto al personale docente dovrà sviluppare sono le seguenti:

didattica per competenze e innovazione metodologica

competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

inclusione e disabilità

valutazione e miglioramento

autonomia didattica ed organizzativa



L'emergenza sanitaria da Covid 19 e i conseguenti periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza, hanno determinato l'esigenza di un piano di formazione dei docenti riguardante l'utilizzo di piattaforme digitali per l'erogazione di contenuti e attività didattiche nonché di interazione a distanza con gli alunni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SU ACCOGLIENZA E VIGILANZA.

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SU GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO.



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISCIPLINA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE IN MATERIA DI PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **INFORMAZIONE E FORMAZIONE PROTOCOLLO PREVENZIONE MISURE DI EMERGENZA ANTI COVID 19**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è desunta dalle priorità emerse nel RAV, dalle criticità in esso evidenziate, dagli esiti della valutazione annuale dei bisogni, dalle sollecitazioni e dalle proposte formulate dal personale ATA, dalle esigenze di realizzare un sistema accessibile via web delle informative e comunicazioni e dall'esigenza di garantire l'innovazione digitale dell'apparato amministrativo.

Le aree che il piano di formazione rivolto al personale ATA dovrà sviluppare sono le seguenti:

Specifico formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Specifico formazione del personale amministrativo per il miglioramento dell'efficienza del servizio prestato all'utenza.

Specifico formazione del personale ATA riguardante: l'accoglienza, la vigilanza alunni, l'assistenza agli alunni con disabilità e la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.